

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 07 AGOSTO 2019 – 10:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	7
PRESIDENTE STURIANO	7
SEGRETARIO COMUNALE – DOTTOR FIOCCA	7
PRESIDENTE STURIANO	7
VICE SINDACO LICARI	8
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERA ARCARA	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERA ARCARA	10
PRESIDENTE STURIANO	10
VICE SINDACO LICARI	11
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE FERRERI	12
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERA GENNA	13
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERA GENNA	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERA GENNA	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERA GENNA	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERA GENNA	15
PRESIDENTE STURIANO	15
SEGRETARIO GENERALE – DOTTOR FIOCCA	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERA ARCARA	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE SINACORI	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERA GENNA	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERA GENNA	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERA GENNA	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERA GENNA	16
CONSIGLIERA ARCARA	17

PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERA MEO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERA MEO	17
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERA MEO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
Prelievo del Punto numero 31 all'Ordine del Giorno	18
CONSIGLIERE GANDOLFO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE GANDOLFO	19
PRESIDENTE STURIANO	20
VICE SINDACO LICARI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERA INGRASSIA	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE GANDOLFO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	21
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERA ARCARA	22
CONSIGLIERE FERRERI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE FERRERI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE FERRERI	25
CONSIGLIERA ARCARA	25
CONSIGLIERE FERRERI	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE FERRERI	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE FERRERI	25
PRESIDENTE STURIANO	25

CONSIGLIERE FERRERI	25
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE FERRERI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERA ARCARA	26
PRESIDENTE STURIANO.....	26
PRESIDENTE STURIANO.....	26
SEGRETARIO COMUNALE - FIOCCA.....	26
PRESIDENTE STURIANO.....	27
VICE SINDACO LICARI	27
PRESIDENTE STURIANO	29
VICE DIRIGENTE DOTTORE PANICOLA	30
PRESIDENTE STURIANO	30
VICE DIRIGENTE DOTTORE PANICOLA	30
PRESIDENTE STURIANO.....	31
CONSIGLIERE GALFANO	31
PRESIDENTE STURIANO	31
VICE SINDACO LICARI	31
PRESIDENTE STURIANO	32
VICE SINDACO LICARI	32
CONSIGLIERE GALFANO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE GALFANO	32
VICE SINDACO LICARI	32
CONSIGLIERE GALFANO	32
VICE SINDACO LICARI	32
CONSIGLIERE GALFANO	33
VICE SINDACO LICARI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33
VICE SINDACO LICARI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33
VICE SINDACO LICARI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33
VICE SINDACO LICARI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33
VICE SINDACO LICARI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33
VICE SINDACO LICARI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33

VICE SINDACO LICARI	34
CONSIGLIERE GALFANO	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE FERRERI	34
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERA GENNA	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERA GENNA	36
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE GALFANO	36
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE FERRERI	36
PRESIDENTE STURIANO	36
SEGRETARIO COMUNALE – DOTTORE FIOCCA	36
CONSIGLIERE FERRERI	37
SEGRETARIO GENERALE – DOTTORE FIOCCA	37
CONSIGLIERE GALFANO	37
SEGRETARIO COMUNALE – DOTTORE FIOCCA	38
PRESIDENTE STURIANO	38
SEGRETARIO GENERALE – DOTTORE FIOCCA	38
PRESIDENTE STURIANO	38
SEGRETARIO COMUNALE – DOTTORE FIOCCA	38
PRESIDENTE STURIANO	38
SEGRETARIO COMUNALE – DOTTORE FIOCCA	38
PRESIDENTE STURIANO	38
SEGRETARIO COMUNALE – DOTTORE FIOCCA	38
CONSIGLIERE NUCCIO	38
SEGRETARIO COMUNALE – DOTTORE FIOCCA	38
CONSIGLIERE NUCCIO	39
VICE SINDACO LICARI	39
CONSIGLIERE NUCCIO	39
VICE SINDACO LICARI	39
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERA GENNA	41
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERA INGRASSIA	41
PRESIDENTE STURIANO	42
CONSIGLIERE NUCCIO	42
VICE SINDACO LICARI	43

CONSIGLIERA INGRASSIA	45
PRESIDENTE STURIANO	45
CONSIGLIERE FERRERI	47
PRESIDENTE STURIANO	47

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR FIOCCA

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, assente; Ci miotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, assente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 20 Consiglieri Comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Abbiamo chiuso la Seduta del giorno 5, successivamente alla trattazione del Punto 33 "Recesso del Comune di Marsala dal Progetto Acqua Sal". È prevista la trattazione del Punto 34 "Mozione: Acquisizione competenza nella Gestione della Riserva Naturale Orientata, Isola dello Stagnone di Marsala". Anche il Punto 34 è stato votato? Abbiamo chiuso con la votazione, poi c'è il Punto 34: "Acquisizione competenza nella gestione della Riserva... Isole dello Stagnone di Marsala". Abbiamo votato il punto 34? ... (intervento fuori microfono)... Siccome ci sono diversi colleghi Consiglieri che la pensano come noi, io non ricordo di averla votata, onestamente. Se è votata è meglio. Siccome non mi risultava. Parliamo del Punto 34, attenzione. Abbiamo votato il prelievo del Punto 31, 35, 34, 33... (intervento fuori microfono)... Allora, perfetto. Mi rimetto al parere dell'Aula. Ci risultava assieme al Segretario un'altra cosa. (intervento fuori microfono)... La do per buona e per assodata, ci può anche stare, mi scuso con l'Aula Consiliare se c'è stata questa piccola dimenticanza da parte dell'Ufficio. Prima di iniziare a questo con il Punto 31, di cui è stato chiesto anche il Prelievo, approfitto per fare una comunicazione al Vice Sindaco, in rappresentanza sempre dell'Amministrazione. È da otto giorni, Vice Sindaco, fra le altre cose siccome abbiamo abbastanza lungimiranti, il Consiglio Comunale, su mia determinazione, che ho presentato un emendamento e l'ha condiviso abbiamo chiesto l'acquisto di tre mezzi per il trasporto disabili. Stessa cosa avevamo fatto l'anno precedente perché riteniamo che è un servizio prioritario, che va dato, va

dato a bambini ed a soggetti anche anziani che hanno bisogno di cure e di assistenza continua. Il Comune ha l'obbligo di dare il servizio di accompagnamento a strutture riabilitative a soggetti disabili, tranne quando le famiglie scelgono di farlo con mezzo proprio. Ora che cosa sta verificando. Si sta verificando che da circa quindici giorni, tre settimane, ma in modo particolare negli ultimi giorni tanti soggetti disabili che hanno bisogno di cure e di assistenza vengono lasciati a piedi perché manca qualche mezzo. Qualche mezzo che è rotto, qualche mezzo che ha bisogno di manutenzione, qualche mezzo che si deve fermare per quanto riguarda la messa appunto e la manutenzione, le riteniamo che su questa questione non possiamo più attendere. Non possiamo più attendere. Quindi, la invito a premurarsi urgentemente attraverso gli Uffici, a capire qual è la situazione, ad intervenire con la massima urgenza perché non possiamo.. si può anche, non so se c'è anche il rischio che si possa.. rischiare qualche denuncia per interruzione di un pubblico servizio. Cioè, la gente aspetta che passa il bussino per andare a fare la terapia, il bussino non passa e le famiglie non sanno come intervenire per accompagnare il soggetto disabile a fare le terapie. Mi sembra una cosa, onestamente che necessita della giusta considerazione e della giusta attenzione. Ci tenevo a farlo presente, perché l'ho sollecitato più volte, l'abbiamo sollecitato più volte. Il Consiglio lo scorso anno ha messo delle somme per l'acquisto dei mezzi, non so ancora perché quelli dell'anno precedenti non sono stati acquistati. Quest'anno abbiamo fatto un ulteriore emendamento per l'acquisto di tre mezzi. Io approfitto nell'attesa che Vice Sindaco dia comunicazione agli Uffici, è stata... Prego.

VICE SINDACO LICARI

Grazie Presidente. Condivido con lei con la difficoltà giustamente per queste categorie già di per se penalizzate e soffrono lo stato di disagio e le famiglie ancora di più. Purtroppo c'è stata una disfunzione per quanto riguarda la manutenzione dei mezzi che ha portato questo ritardo abbastanza antipatico, per usare un termine non appropriato. Però, vorrei comunicare all'Aula, perché mi sono appena accertato che oggi anche il quarto mezzo è messo in funzione, quindi su cinque abbiamo quattro mezzi a disposizione più un quinto che stiamo utilizzando provvisoriamente per sopperire alle richieste. Oggi siamo quasi a regime per quanto riguarda il servizio, però purtroppo per qualche giorno abbiamo creato alle famiglie dei disagi. Dobbiamo intervenire, perché tra l'altro come stesso lei ha detto sull'acquisto dei mezzi, stiamo provvedendo un po' a sistemare il discorso del parco macchine, fra questi anche questi mezzi, perché parecchi di questi mezzi ormai erano e sono in situazione un po' precaria. C'è stato questo problema con la società che si è aggiudicata la manutenzione dei mezzi che ha rinunciato, quella che aveva avuto la commessa, abbiamo dovuto scorrere per la

seconda ditta, c'è stata qualche difficoltà, ad oggi comunque comunico all'Aula che il quarto mezzo oggi è il funzione, più il quinto, che viene utilizzato provvisoriamente utilizzato un furgoncino, che viene utilizzato per sopperire alle richieste. Quindi, diciamo che da oggi possiamo dire quasi a regime il sistema dei trasporti dei disabili.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema, Vice Sindaco, diciamo che ci fa piacere sapere che il quarto mezzo su cinque linee, ce ne erano in funzione solo tre. Delle tre linee a turno una volta un mese una linea di deve fermare perché sono mezzi che fanno da 600 a 700 chilometri al giorno, alcune linee, quindi è gioco forza una volta al mese, tirando al massimo, si devono fermare e quindi abbiamo la necessità di avere quanto meno sempre due mezzi, due mezzi di ricambio per poter sopperire gli inconvenienti e soprattutto quando ci può essere qualche imprevisto. Siamo nella fase delle brevissime comunicazioni, mi sembrava doveroso fare una comunicazione di questo tipo, visto che... Un'altra comunicazione che volevo fare all'Aula, avevo già anticipato ai colleghi ieri, durante alla seduta di Commissione, stamattina abbiamo avuto modo anche di parlarne, abbiamo la necessità di aggiornare una seduta di Consiglio Comunale per domani. L'aggiornamento è reso necessario perché è arrivata ieri, l'altro ieri una delibera per un procedimento di estinzione della Casa di Riposo Giovanni XXIII°. Questa delibera deve avere un parere da parte del Consiglio Comunale, un parere che dev'essere reso fra le cose, che viene chiesto, entro il giorno 9, perché avevamo un mese di tempo per dare il parere. La richiesta è stata inviata al Comune di Marsala in data 9 luglio, quindi i trenta giorni scadranno il 9 agosto, abbiamo la necessità, se ci sono le condizioni oggi per poter trattare anche la delibera noi la possiamo trattare. Ho dato disposizione di convocare con carattere d'urgenza la Commissione Politiche Sociali, ieri hanno fatto la prima Commissione, domani è prevista un'ulteriore Commissione. Se è possibile vediamo come, se necessario...

CONSIGLIERA ARCARA

Volevo intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Io la farò intervenire. Visto soprattutto l'emergenza della deliberazione. Chiedono d'intervenire in ordine la collega Letizia Arcara, poi il collega Ferreri e la collega Rosanna Genna. Vi do la possibilità d'intervenire, sono due argomenti... Collega Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie Presidente. Presidente io intanto vorrei che il Vice Sindaco chiarisse una volta e per tutto quando finisce il problema della raccolta dell'organico, perché sta creando veramente drammaticità e problemi di emergenza ambientale e

di salute nel nostro territorio. Vice Sindaco lei è al telefono, aspetto che lei finisca la sua telefonata e poi possiamo parlare. Una breve pausa Presidente, perché il Vice Sindaco è al telefono. Vice Sindaco il problema della raccolta dell'organico sta creando veramente situazioni drammatiche dal punto di vista sulla salute ambientale, dell'ordine, della pulizia e tutto quello che vuole lei, quando finirà. O quanto meno avete previsto qualche alternativa, qualche possibilità. Insomma ci dica qualche cosa, perché la città ci chiede. C'è un degrado vergognoso, vergognoso, e poi parliamo di presenza turistiche. Sono i turisti i primi a dire "Ma in che stato è la vostra città". Chiusa questa brevissima parentesi. Presidente come da lei richiesto, ho convocato la Commissione d'urgenza per la giornata di ieri e di oggi. Oggi in Commissione sono stati ascoltati in audizione Fiocca, Maurizio Panicola ed è anche giunta in Commissione il Commissario Straordinario Angileri. C'è stato un dibattito molto concitato, molto intenso, molto articolato, perché effettivamente, diciamo che siamo di fronte ad un problema molto importante e delicato: la chiusura o il mantenimento. La Commissione non si è pronunciata, ha deciso di rinviare la valutazione e la votazione all'Aula, però io voglio solo ricordare al Consiglio Comunale ed a lei Vice Sindaco come già dall'agosto 2015 ho sollevato il problema dell'IPAB, non ho mai avuto risposte. Non ci sono state mai risposte chiare e precise da parte dell'Assessore alle Politiche Sociali, è sempre stata molto vaga, molto indecisa. Voglio ancora ricordare all'Aula che è stato prodotto da parte mia un emendamento al DUP, approvato dal Consiglio Comunale. Presidente io ritengo, se lei lo ritiene opportuno che si possa ancora una volta riunione la Commissione domani, visto che lei pone all'Ordine del Giorno domani dei lavori Consiliari il problema IPAB. Se la Commissione è d'accordo ci si può riunione e chiedere anche qual è la volontà politica, il Sindaco, l'Assessore che cosa intendono fare, per quanto mi riguarda. Se poi lei ritiene che si debba avviare oggi la trattazione io sono qui Presidente, mi dica lei che cosa intende fare, cioè se oggi dobbiamo affrontare il tema cruciale dell'IPAB, se mantenerla o estinguerla o sopprimerla, lei mi dica che io posso fare la mia brevissima relazione sullo svolgimento dei lavori di seduta di Commissione. Mi dica lei cosa intende fare.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO LICARI

Grazie Presidente. Ritengo doveroso, tra l'altro, rispetto a quello che ha appena comunicato la consigliera Arcara informare l'Aula e comunicare all'Aula che proprio questa mattina il Sindaco ha disposto un'ordinanza contingibile ed urgente per quanto riguarda l'organico. Come voi sapete il problema della frazione organica è drammatica in tutta la Sicilia. I giornali stanno riportando che la questione non

si limita soltanto, ahimè, al territorio della Provincia di Trapani, che già da qualche giorno e da qualche settimana o qualche mese è in difficoltà, ma anche ai Comuni dell'Agri-
gentino, del Catanese, un po' di tutta la Sicilia. Da tempo noi abbiamo affrontato quest'argomento dell'organico perché l'anno scorso il problema era abbastanza critico, sapendo che la produzione conclusiva dei rifiuti di organico in Sicilia rispetto alla capacità di stoccaggio degli impianti quasi si prevaleva. Eravamo intorno alle 400.000 tonnellate di produzione di organico e 400.000 grossomodo è la capacità di stoccaggio di quella frazione da parte dell'Impiantistica Siciliana. Con la chiusura della Sicilfert che da sola ha una capacità di stoccaggio di 100.000 tonnellate l'anno ed altri impianti, oggi anche la Raco che chiude e nel frattempo la Sicilia muove finalmente i primi passi verso l'aumento della raccolta differenzia raggiungendo ormai oltre il 30% con parecchi comuni, tra cui il nostro che ha superato anche il 70%, il gap tra produzione di organico e capacità di assorbimento è di molto ampliato. Allora, considerato che finora abbiamo sopperito alla difficoltà della raccolta all'organico attraverso anche lì un'altra ordinanza contingibile ed urgente che era... Il Sindaco aveva già fatto un'ordinanza che permetteva l'abbancamento provvisorio nel centro di trasferimento di alcuni mezzi per quanto riguarda l'organico. Abbiamo fatto un contratto prima con la Raco e quindi con un trasporto abbastanza oneroso e poi andando a trasportare nel nord Italia i nostri rifiuti, l'organico. Oggi abbiamo gli impianti completamente... nessun impianto Siciliano raccoglie più il rifiuto e dalla stessa Italia, dallo stesso continente hanno bloccato e non vogliono i nostri rifiuti, motivo per il quale oggi il Sindaco ha predisposto un'ordinanza contingibile ed urgente, considerata la gravità del movimento, siamo in pieno agosto, con temperature eccessivamente elevate, il rischio sanitario di permanere il rifiuto per strada era molto più alto rispetto al fatto che la Sicilfert non avesse alcuni adempimenti. Allora, il Sindaco ha ordinato alla Sicilfert di aprire i cancelli e ricevere la produzione per un periodo limitato, indubbiamente, intorno ai dieci giornali, la quantità di rifiuto che viene prodotto dalla nostra Città, assumendosi le responsabilità dell'atto e mettendo a confronto tra il rischio di permanere in una situazione di criticità, con il rifiuto per strada ed ordinare ed imporre alla Sicilfert, anche in deroga ai pareri contrari che ci potevano essere, da parte anche dell'ARPA stessa, per la raccolta. Cioè, in poche parole che cosa si è contemplato: c'era un parere dell'ARPA che diceva, giustamente, che occorre avere delle coperture per evitare il rischio pioggia e che il rischio pioggia poteva determinare un danno ed e dall'altro lato, invece che è una cosa imminente, mentre il rischio pioggia non periodo di agosto è remoto, quindi non è elevato, il rischio invece di un permanere del rifiuto in strada è elevatissimo, il danno sanitario è elevatissimo e lo testimonia il parere dell'ASP.

Consultato gli Organi Superiori e verificata qual è la situazione drammatica che vive la nostra città ed ahimè tutte le altre città siciliane, per questo motivo si è assunto la responsabilità a difesa e tutela dei Cittadini Marsalesi di ordinare per, credo che sia intorno ai 400 tonnellate, quindi con una produzione giornaliera, per dieci giorni, a valere da oggi l'apertura dell'impianto. Spero che si possa procedere con gli adempimenti burocratici e con gli adempimenti burocratici e già da adesso iniziare a poter conferire. Siamo in attesa di avere, dal punto di vista tecnico da parte della stessa Sicilfert, perché anche lei deve adempiere all'obbligo dell'ordinanza, per questo periodo in attesa che vengano ripristinate tutte le indicazioni che aveva dato l'ARPA e da qui a dieci giorni si possa tornare ad avere alla situazione di normalità. Nel frattempo sperare che finalmente la Regione Sicilia, si apprende anche dalla stampa, sta facendo di tutto, perché mi risulta che parecchi impianti siciliani siano pronti e siamo in attesa di avere le autorizzazioni da parte della Regione, che la Regione inizi a fare la propria parte fino in fondo. E che se dobbiamo migliorare la raccolta differenziata lo si può fare soltanto se riusciamo ad avere gli impianti. Perché se la Regione Sicilia che è titolata e competente all'impiantistica provveda immediatamente a risolvere il problema degli impianti, finalmente i Comuni Siciliani possono far sì di portare la differenziata a quel livello europeo che ci stanno imponendo ed a avere una situazione dei rifiuti, diciamo, nella normalità. Era doveroso Presidente prima di informare gli altri, anche se lei ne ha avuto conoscenza, di informare l'Aula di quest'ordinanza.

PRESIDENTE STURIANO

Aveva chiesto d'intervenire il collega Ferreri.

CONSIGLIERE FERRERI

Presidente il mio intervento è veloce e breve. Volevo portare a conoscenza dell'Aula che molti impianti semaforici in città sono guasti e forse dovremmo aspettare la prossima manutenzione per il ripristino. Visto e considerato che sono incroci pericolosi ed a alto rischio incidenti, caso particolare che voglio segnalare qui all'Aula è quello della Contrada Ventrischi con la rotonda che porta in Contrada Pastorella, che ha visto settimana scorsa diversi incidenti proprio lì a quell'incrocio. Non è l'Assessore al ramo presente in Aula, ma volevo capire se possiamo anticipare i tempi della consegna dei lavori, qualora è già stata fatta la gara d'appalto per la prossima manutenzione e spero che chi di dovere, non rimaniamo, tra virgolette, senza manutenzione, soprattutto per gli impianti semaforici, perché purtroppo incroci pericolosi come quello che ho appena citato, lì dove c'è il Bar San Francesco... credo che posso parlare anche a nome della collega Federica Meo, che viviamo giornalmente il disagio e chi abita lì rischia ogni giorno, percorrendo quell'incrocio di rimanere... imbattersi in un incidente stradale. Capisco

che è il mese di agosto, ma spero che si possano anticipare i tempi e cercare di ripristinare, magari mandiamo i nostri operai per vedere se... non è un problema di scheda, ma è un problema soltanto di spegnimento dell'impianto semaforico e cercare di attivarci in merito. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Genna prego.

CONSIGLIERA GENNA

Grazie Presidente. Io intervengo Presidente in merito alla delibera della Casa di Riposo che lei prima ha accennava, di cui la Presidente della Commissione Politiche Sociali sfoggiava il discorso che noi eravamo per una politica di rilancio e lo siamo a tutt'oggi per una politica di rilancio dell'IPAB. Però, Presidente quest'Amministrazione, Presidente, mi deve attenzionare per favore, è abituata a servire piatti freddi. A me non piacciono i piatti freddi, Presidente, a me piace vedere il procedimento, capire. Non è che si può venire dall'oggi all'indomani mattina e presentare una proposta a quest'aula senza aver valutato tutti i risvolti che ci possono essere o le conseguenze di addebito nei confronti dei Consiglieri o tutta una serie di procedimenti senza un progetto di rilancio, Presidente. Ci portano a valutare una delibera senza una progettazione certa, con la differenza e l'imposizione che da un giorno all'altro dobbiamo votare, dopo che noi abbiamo affrontato la tematica della Casa di Riposo da quando ci siamo insediati e non si può tollerare l'ignoranza di un'Amministrazione, di fronte al personale, di fronte a quella che è l'utenza o i problemi che possono causare all'Ente Comune. La superficiale con il quale è stato trattato l'argomento. Presidente non si può votare dall'oggi all'indomani. Quindi, io la prego di chiamare l'Amministrazione ed a esprimersi in tal senso, ma con carattere d'urgenza, che ci vengano a raccontare il fatto e non ci venga a dire se votare a favore o contro. Non siamo nelle condizioni di poterlo dire, senza un serio progetto di rilancio. È vero ha partecipato con noi anche il Commissario dell'IPAB, benissimo, ci ha raccontato il raccontino. Il segretario protempore, dottore Fiocca ci ha parlato di un progetto o delle problematiche che possono esserci domani per l'Ente Comune. Ma l'Amministrazione fino ad oggi dov'è stata? Dov'è stata quando io, la collega Eleonora Milazzo, la Presidente della Commissione, lo stesso lei Presidente, urlavamo da questi microfoni per la Casa di Riposo. Dov'era? Che cosa ha fatto di concerto con l'Ente Regione. Presidente io le chiedo ufficialmente anche di restare in Aula tutto il giorno, ma di affrontare con serietà l'argomento, perché non è un argomento che si può votare con la discussione di dieci componenti del Consiglio Comunale. Questo è un grande atto di responsabilità e noi siamo chiamati a votare. Quindi, io la prego ufficialmente di non trattare l'argomento dall'oggi al domani. Mi scuso, non ho più voce.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, io non ho detto di trattare l'argomento dall'oggi al domani, su questo bisogna essere chiari. Io ho, colleghi...

CONSIGLIERA GENNA

D'accordo con lei signor Presidente, ma l'Amministrazione ce lo sta presentando oggi, avendo trenta giorni di tempo per potere presentare l'atto. Quindi, c'è una negligenza anche da parte degli Uffici.

PRESIDENTE STURIANO

È stata trasmessa in data 1 agosto al Consiglio Comunale. In data 2 agosto, quindi significa che siamo a venerdì, il Presidente invita a convocare con carattere d'urgenza... "Si invita la Signoria sua a convocare con carattere d'urgenza per i giorni 5 - 6 e 7 agosto 2019 la Commissione di cui all'oggetto per l'esame del seguente argomento". Quindi mi attivo con la massima urgenza.

CONSIGLIERA GENNA

Ma io non sto criticando lei.

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione. L'argomento è un argomento che va trattato con molta serietà. Ho detto poco fa, l'ho anticipato con alcuni Consiglieri, ma l'avevo già detto anche ieri quando ci siamo visti in sede di Commissione che avrei fatto un'ulteriore seduta di Consiglio Comunale per domani 8. Perché questo? Se poi ci sono le condizioni io propongo all'Aula di sospendere, possibilmente già i prelievi che sono stati fatti, prelevare il Punto in questione... Perché dico questo, perché non vorrei che domani lo trattiamo e poi dovesse cadere il numero legale e dovranno andare a giorno 9., non so se mi spiego. Io ritengo che siccome l'argomento è talmente delicato ed i tempi sono talmente stretti, precettiamo possibilmente l'Assessore, vediamo se il Sindaco se può venire, vediamo chi c'è io sono per iniziare a trattarlo oggi.

CONSIGLIERA GENNA

Benissimo, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Se l'Aula è sempre d'accordo. È una proposta.

CONSIGLIERA GENNA

Benissimo. Gli attori dove sono? Gli attori dell'Aula dove sono. L'Assessore, il Sindaco, dove sono?

PRESIDENTE STURIANO

Li convochiamo. Consigliera li convocheremo, li convocheremo. Fra le altre cose penso che anche lì l'argomento sia stato innanzitutto ed in anzitempo trattato... Io quello che voglio dire è che sto facendo una proposta all'Aula per mozione d'ordine. Considerato che il parere dev'essere

espresso entro il giorno 9, diversamente così come recita la nota, io su questo me la voglio... Fra le cose lo dice maniera chiara, lo dice in maniera chiara, c'è un passaggio, non so chi è che ha nota. Dovrebbe essere all'interno della delibera. All'interno della delibera la nota dell'Assessorato Regione Siciliana, l'Assessorato alla Famiglia dice: "Si avverte che decorso infruttuoso il termine prescritto il richiesto parere si intenderà acquisito favorevolmente". Quindi, qualora il Consiglio Comunale non si esprimesse passa lo scioglimento della Casa di Riposo.

SEGRETARIO GENERALE - DOTTOR FIOCCA

Positivamente da parte del Consiglio.

PRESIDENTE STURIANO

Se il Consiglio non si esprime il parere è inteso reso favorevolmente per lo scioglimento.

CONSIGLIERA ARCARA

Esatto.

PRESIDENTE STURIANO

Non può mancare per noi collega Sinacori. ... (intervento fuori microfono)... non lo metto in dubbio. Però abbiamo il dovere di...

CONSIGLIERE SINACORI

L'importante è che noi lo diciamo che... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Infatti.

CONSIGLIERA GENNA

Presidente io mi sarei aspettato oggi la presenza dell'Assessore e del Sindaco in un atto così delicato ed invece mi ritrovo di nuovo in aula con la presenza del Vice Sindaco, con tutto il rispetto che possa avere, ma l'Assessore al Settore doveva essere presente, anche perché più volte abbiamo chiesto un intervento per relazionare sugli incontri fatti, ma ancora oggi non abbiamo mai avuto risposta. Presidente io le chiedo ufficialmente di valutare di far chiamare...

PRESIDENTE STURIANO

Collega tranquilla.

CONSIGLIERA GENNA

Di far chiamare l'Assessore.

PRESIDENTE STURIANO

Stia tranquilla l'Assessore la chiameremo. Io ho detto poco fa, valutiamo la possibilità di trattare, di iniziare la trattazione del Punto. Il rischio domani può essere che... se

lo dobbiamo iniziare che non ci possa essere... Innanzitutto ritengo che sulla questione possiamo iniziare una discussione, io formalmente invito l'Aula in questo momento a sospendere la trattazione dei Punti che erano stati prelevati e votata con votazione, riprendiamo subito dopo la trattazione della delibera della Casa di Riposo, successivamente all'approvazione. Ritengo che sia doveroso, visto anche i tempi stretti che il dibattito e la discussione ci sia. Non vorrei che domani... se iniziamo la trattazione domani forse i tempi sono veramente ristretti.

CONSIGLIERA GENNA

Vorrei anche la presenza del Segretario Generale, a garanzia dell'Aula e del ruolo.

PRESIDENTE STURIANO

Il Segretario Generale qualora dovesse essere... sarà presente. In questo momento abbiamo il Vice Segretario Generale, che è la stessa cosa. Se poi vogliamo... Vice Sindaco io ritengo che è tutto urgente, però ogni cosa ha il suo tempo. C'è un tempo per il Consiglio ed abbiamo un tempo per stare fino a stanotte all'interno del Comune per trattare altre questioni. Non lo metto in dubbio. Non lo metto in dubbio. Finisca collega.

CONSIGLIERA GENNA

Altra mia osservazione relativa al Punto 16 "Riconoscimento, richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un deposito di GPL, in bombole ad uso commerciale ed annesso esercizio di vicinato in Variante di Strumento Urbanistico, ex articolo 8, da realizzarsi in contrada Ciancio, Cozzaro e Via Tunisi", dove c'è un agglomerato non indifferente di case. Quindi, io vorrei capire, Presidente e vorrei portare all'aula, invitandola alla massima attenzione affinché questa delibera venga trattata nel modo più corretto possibile, tenendo conto del centro abitativo, delle case e di chi ci sta e ci risiede, perché non si tratta di un piccolo punto, vendita di bombole, ma di un grosso centro di vendita di bombole. Quindi, io vorrei che l'Aula attenzionasse questa delibera in modo particolare. Grazie.

CONSIGLIERA ARCARA

Presidente posso intervenire?

PRESIDENTE STURIANO

L'ho già formalizzata collega. L'ho già formalizzata. Ho detto in maniera chiara Invito l'Aula a chiedere il prelievo, a votare il prelievo del Punto 81 ed a sospendere temporaneamente i prelievi del Punto 31, 6... (intervento fuori microfono)... Forse non ci siamo capiti, sto chiedendo all'Aula di sospendere temporaneamente la trattazione del Punto 31, del Punto 6 e dell'altro punto dove era stato chiesto il parere ed iniziare la trattazione della delibera sulla Casa di Riposo. Per mozione d'ordine, vediamo quello che dobbiamo

fare, visto che c'è una mozione d'ordine, se dobbiamo chiudere.

CONSIGLIERA MEO

Grazie Presidente, colleghi, Vice Sindaco. Poco fa la collega parlava del tempo breve che c'è per la delibera della Casa di Riposo. Io mi ricordo che in una Conferenza dei Capigruppo del 22 luglio si è parlato proprio di questa delibera. Vorrei capire perché invece è stata trasmessa nelle Commissioni soltanto questa settimana e quindi nell'ultimo giorno utile per poter parlare di questo, quando ci sono state delle settimane e tre giorni per poterne parlare meglio. Forse è stata una mia svista, volevo capire la motivazione.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Meo ho detto poco fa che la delibera è stata trasmessa all'Ufficio di Presidenza il giorno 1. Il Presidente dispone la convocazione con carattere d'urgenza a partire dal giorno 2 ed invito il Presidente della Commissione a convocare sedute con carattere d'urgenza il giorno 5, 6 e 7 agosto. Da parte nostra massima celerità. Può chiedere all'Amministrazione come mai dal giorno 9 luglio viene trasmessa il 1° agosto.

CONSIGLIERA MEO

Il 22 luglio ne abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE STURIANO

In che senso in Conferenza.

CONSIGLIERA MEO

In Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE STURIANO

In Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto una cosa, che è arrivata una nota all'Amministrazione e che dobbiamo trovare questa delibera entro giorno 9. Ma la delibera viene trasmessa il giorno 1 e quindi non è che possiamo trattare la delibera prima ancora che ci viene inviata. Ci siamo sentiti con il Vice Sindaco che ci ha... addirittura il Vice Sindaco è venuto in Conferenza dei Capigruppo, non ché stiamo dicendo delle fesserie. I tempi sono ristretti, per carità. È un'accelerazione totale su quest'argomento, ci invitano entro trenta giorni a deliberare, la delibera va anche preparata tecnicamente. Fra le altre cose sicuramente gli Uffici prima che danno un parere, un parere dev'essere reso ed il Dirigente dev'essere edotto su quelle che sono le vere motivazioni, le cause, le proprietà, le titolarità, i debiti. Tutta una serie di argomenti che dobbiamo essere messi nelle condizioni di riceverle. Fra le altre cose le dico un'altra cosa, era mio intendimento scrivere direttamente all'Assessorato e dire: noi abbiamo bisogno di tempo se dobbiamo fare

un lavoro serio. Chiedono che il Consiglio Comunale si pronunci. ... (intervento fuori microfono)... L'Amministrazione l'ha fatta, collega Coppola. Capisco che... Infatti, non è che le cose ce le possiamo inventare. Attenzione l'argomento è stato abbondantemente trattato anche in sede di Commissione d'Inchiesta, quindi l'argomento tutto sommato è... è stato approfondito, quindi un'idea ce la siamo anche fatta. Collegli chiedo che venga messo in votazione il prelievo del Punto 81 e la Sospensione temporanea dei Punti 31 e 6. Se nessuno chiede d'intervenire mettiamo in votazione il prelievo del Punto 81. Segretario mettiamo in votazione per appello nominale.

Prelievo del Punto numero 31 all'Ordine del Giorno

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo, Alagna Luana, Rodriquez Aldo.

Hanno votato "Astenuto" n.1 Consigliere: Gandolfo Michele.

Sono assenti n. 9 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Cordaro Giuseppe, Coppola Leonardo Alessandro, Ci-miotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Piccione Giuseppa Valentina, Licari Linda.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente per mozione d'ordine.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo collega. Comuniciamo l'esito della votazione. Prendono parte alla votazione sul Prelievo urgente del Punto 81 e la sospensione temporanea dei Punti 31 e 6, di cui già era stato votato il prelievo, 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta di prelievo viene approvata con 20 favorevoli e 1 astenuto. L'astenuto è il collega Gandolfo. Per mozione d'ordine prima di darle la parola, collega Gandolfo, comunico all'Aula che ufficialmente è aggiornata la seduta per domani alle ore 10:00, quindi un'ulteriore seduta visto che abbiamo tanti punti da tratterà. Poi si giustificherà, io non posso non convocare, anche perché abbiamo detto che dalla prossima settimana, tranne che ci siano motivazioni di carattere d'urgenza non facciamo Consiglio Comunale. Siamo a disposizione Si inizia alle 11:00, Il Consiglio è aggiornato a domani, alle ore 10:00. Consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente volevo giustificare il motivo dell'astensione sul punto. Io chiedo di accantonare il punto in oggetto, che avete prelevato, appena prelevato, perché a mio avviso noi questo punto lo possiamo dibattere solo in presenza del Sindaco di Marsala, che non può continuare a sfuggire il confronto con il Consiglio Comunale. Troppo comodo fare il Sindaco di Marsala. Sfuggire al dibattito, specialmente su argomenti di questa valenza. Pertanto io chiedo la presenza del Sindaco e la presenza dell'Assessore al ramo che vengano in aula e ci vengano a spiegare il motivo per cui da cinque anni che noi abbiamo sollevato il problema della Casa di Riposo, da cinque anni non hanno affrontato il problema. Ora a distanza di cinque anni vogliono che il problema venga risolto dal Consiglio Comunale. Vogliamo capire noi che cosa hanno fatto in questi cinque anni, questi danni erariali che ci sono a carico del casse comunali che sono potenziali. Ci sono dichiarazioni del Sindaco dove dice che non c'è niente da fare, che non è vero che nel caso di chiusura della Casa di Riposo dipendenti e debiti venivano a carico del Comune, ora a distanza di cinque anni si viene a scoprire quello che noi sapevamo, che invece i debiti della Casa di Riposo ed i dipendenti dovrebbero addirittura essere ereditati dal Comune di Marsala, per come pensavamo. Quindi, rè da cinque anni che non si impegnano a risolvere, affrontare il problema e quindi per lo meno oggi noi pretendiamo la presenza del Sindaco e dell'Assessore al ramo, almeno da parte mia.

PRESIDENTE STURIANO

Capisco le sue motivazioni collega Gandolfo, ha perfettamente ragione a fare queste considerazioni. Ritengo che possiamo precettare innanzitutto l'Assessore, adesso la contatteremo e chiederemo che sia presente all'interno dell'Aula Consiliare. Abbiamo il Dirigente, il responsabile anche della Posizione Organizzativa che possono essere qui presenti in rappresentanza dei Servizi Sociali. Dice il Vice Sindaco che oggi il Sindaco è impossibilitato. Mi auguro, vice Sindaco, che domani però sia presente. Il pensiero dell'Amministrazione poi lo può dire chiunque, l'importante è il parere dell'Amministrazione, il pensiero dell'Amministrazione. Che è in contatto, può essere in contatto. Ma è presente in città?

VICE SINDACO LICARI

È in città sì.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi se c'è necessità si allontana, ma la presenza può garantire. Se c'è necessità ed arriva la chiamata del Prefetto si allontana, è giustificato. Vice Sindaco ho capito che era a Palermo, si trovava a Palermo per affrontare la questione rifiuti. Se cortesemente lo può contattare. Se lei mi dice che è presente. L'Assessore sarà anche contattata.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Ma quando sarà?

PRESIDENTE STURIANO

Quando sarà. Signori miei sarà contattata. Se non passa il prelievo non è che posso dire. L'Assessore sa di essere presente oggi, se non viene possiamo ulteriormente riconvocare. Il Sindaco è al Palazzo e non vuole venire, il prelievo è passato, l'Assessore deve venire, il Sindaco deve venire, diversamente si bloccano i lavori, scusatemi. Si trasmettono una delibera con carattere d'urgenza e non sono presenti.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente l'Assessore è stata vista in Via Garibaldi.

PRESIDENTE STURIANO

Però dico che ci trasmettono una delibera con carattere d'urgenza e non sono presenti? Per me può anche parlare a nome e per conto dell'Amministrazione il Vice Sindaco, se è nelle condizioni di esprimere un parere il Vice Sindaco, io non lo so. Dev'essere il Vice Sindaco a dire: "Io non so qual è il pensiero del Sindaco" ed allora c'è bisogno della presenza del Sindaco. L'ho detto poco fa.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente secondo me è necessario la presenza del Sindaco perché ci sono dichiarazioni discrepanti tra il Sindaco e l'Assessore Clara Ruggeri. Io posso prendere i verbali eventualmente della Commissione Politiche Sociali o della Commissione d'Inchiesta, se è possibile, per vedere le dichiarazioni completamente diverse. Quindi, a mio avviso è il Sindaco che deve venire in prima persona.

PRESIDENTE STURIANO

Innanzitutto è passato il prelievo, non mi sembra che ci siano state richieste prima o pregiudiziali prima della trattazione del Prelievo nonostante avessi detto se c'era qualcuno contrario o favorevole. Prendiamo atto che è indispensabile la presenza del Sindaco in Aula Consiliare, questo è chiaro. Fra le altre cose abbiamo convocato una Sessione di quattro sedute, il Sindaco si era impegnato ad essere presente in una delle quattro sedute, l'abbiamo contattato in maniera molto chiara, attendiamo. Ci sono urgente, non lo metto in dubbio. Se lei ci dice che è a disposizione di tutta una serie di cose può... Arriverà l'Assessore Ruggeri, questo è sicuro. Sulla delibera innanzitutto chi relaziona? Consigliere Coppola le do la parola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente. Io volevo intervenire quando il Vice Sindaco ha parlato per il problema del trasporto dei disabili. Sono state installate tre pedale per l'accesso dei disabili nelle spiagge libere. Io prendo ad esempio quello dello

sbocco. Gli stalli che ci sono per i disabili sono costantemente occupati, anche da persone che non espongono il talloncino e dunque dovrebbe essere più controllato. Ma il vero problema è, Dottore Licari, che senso ha piazzare le pedane per accedere alle spiagge e poi non avere un servizio adeguato affinché i disabili stessi possono avere a disposizione qualcuno o quell'attrezzo, dove ci sono delle sedie particolari per scendere in spiaggia. Perché io sfido chiunque, qualsiasi disabile che arriva con la macchina, con la sedia pieghevole, quella che può utilizzare e mettere in macchina che deve andare in spiaggia. Credo che l'Amministrazione avrebbe dovuto prevedere anche d'accordo, di concerto con i bagnini, il controllo delle spiagge, per i bagnini, non quelli dei lidi, di provvedere anche alla possibilità di un servizio per fare accedere in maniera più agevole i disabili nelle spiagge. Presidente era questa la comunicazione, perché quello che abbiamo notato è stato scritto, abbiamo visto un sacco di post pubblicati dalle persone che hanno difficoltà, specialmente i disabili ad accedere alle spiagge, perché non ci sono i servizi adeguati. Poi per quanto riguarda ed entro nel merito della Delibera Presidente, credo che oltre alle Sindaco, sarebbe interessante se lei domani invitasse anche il Commissario della Casa di Riposo. ... (intervento fuori microfono)... Domani, per farlo venire qua in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, stiamo trattando la delibera in questo momento, abbiamo votato il prelievo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Perfetto.

PRESIDENTE STURIANO

Se siamo in grado di poter chiudere la discussione entro oggi che abbiamo le idee chiare va bene, diversamente ci aggiorniamo a domani, se è necessario p.. oppure se lo possiamo anche convocare adesso, lo facciamo venire..

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Infatti, Presidente io le sto dicendo che oggi o domani deve convocare anche il Commissario della Casa di Riposo, oltre al Sindaco ed all'Assessore che sono due figure che devono essere presenti, nel momento che in cui abbiamo cose da chiedere al Sindaco.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto d'intervenire la collega Letizia Arcara nella qualità di Presidente della Commissione di merito. Prego collega Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Io intervengo per aggiornare l'Aula sui lavori che sono stati fatti all'interno della Commissione di merito con all'ordine

del giorno, appunto, "Estinzione della Casa di Riposo Giovanni XXIII°". Capisco c'è un aspetto politico ed un aspetto contabile finanziario in questa delibera. L'aspetto politico credo che non abbia bisogno di nessun intervento. Io personalmente ho detto al Presidente: "Non mi serve né la presenza del Sindaco, né la presenza dell'Assessore perché li ho conosciuti per quattro anni e relativamente alla Casa di Riposo in un anno mai assunto una posizione decisa, chiara e coerente. Quindi, personalmente, Presidente, oggi come oggi la loro presenza è per me, superflua, inessenziale, inutile tra virgolette cara collega Genna, perché sappiamo come la pensano. E sappiamo come la vicenda della Casa di Riposo li ha interessati o coinvolti in minima parte. Laddove invece questo Consiglio Comunale ha preso a cuore non solo... Presidente c'è troppo mormorio non riesco a parlare, se c'è silenzio continuo. Presidente? La vicenda è delicata ma c'è troppa disattenzione, perché poi magari si pongono sempre le solite domande. Allora, dicevo che è una vicenda che ha interessato tutti i Consiglieri Comunali, Consigliere Gandolfo, e mi ricordo anche i suoi interventi, non solo dal punto di vista, tra virgolette magari per qualcuno forse politico che a me non interessa, ma dal punto di vista morale, sociale, per il delicato lavoro che lì si è svolto da anni. Quindi, io dico che di fronte all'indifferenza dell'Amministrazione, a questo punto io dichiaro presente o non presente il Sindaco per me è inessenziale. Ognuno poi si pronuncerà relativamente all'aspetto politico. Aspetto contabile finanziario. Di fronte ad un Ente, colleghi, che ha un disavanzo di amministrazione di 3.814.000,00 euro. Tenuto conto dei residui attivi dovuti agli affitti, il disavanzo ammonta a 3.136.000,00 euro. Il problema qual è? Oggi dobbiamo pronunciarci sul mantenimento o sull'estensione. Dai lavori, Presidente, che si sono svolti in Commissione il mantenimento dell'Ente comporterebbe, Presidente uno sceranio nuovo, nel senso che ci sarebbe la possibilità che qualche cooperativa, qualche associazione, poi su questo entreremo nei dettagli, potrebbe assumerne la gestione ed intanto salvare il lavoro dei dodici dipendenti. L'estensione dell'IPAB comporterebbe un accollarsi da parte dell'Ente Comune il debito di 3.186.000,00 euro e soprattutto la necessità di dover assorbire secondo la Legge dell'86, se non vado errata, la numero 34, assorbire i lavoratori. Cosa che a quanto pare il Comune non può fare, non avendo bisogno di queste figure professionali. Allora il risultato del lavoro della Commissione, Presidente, qual è sostanzialmente. Onde evitare di sciogliere definitivamente l'Ente e quindi non sapere poi realmente che fine possa fare, il mantenimento comporterebbe intanto un venire incontro alle esigenze dei dipendenti, dei lavoratori e quanto meno consentire loro di continuare ad esercitare questo lavoro. Questo è un aspetto pratico, diciamo contingenze, ma soprattutto ci sarebbe l'opportunità di rilanciare la struttura, di rilanciare l'Ente e consentirle di tornare a svolgere la funzione che ha esercitato finora, fino a poco tempo fa, esercitava fino a poco tempo fa, una funzione

delicata, perché si occupa di soggetti fragili, gli anziani che hanno bisogno. Anziani che nel frattempo sono stati, ricordiamocelo, trasferiti altrove, a Sant'Anita, ad Alcamo e che quindi potrebbero eventualmente ritornare nella misura in cui si dovesse realizzare questo scenario auspicato da Antonino Angileri, dall'attuale Commissario dell'IPAB, che è stato anche in Commissione. Ecco che cosa voglio dire, ci dovrebbero essere, ci sarebbero le condizioni per rilanciare l'Ente. Per rilanciare l'Ente e farlo tornare alle sue funzioni, dal punto di vista sociale, morale.. Ci sarebbero le condizioni. Quindi, io credo, Presidente, votare l'estensione dell'Ente significherebbe davvero mandarlo alla deriva, fermo restando cara Consigliera Genna e concordo con la sua richiesta, la volontà dell'Amministrazione. Ma le dico Consigliera, lei era fuori, non mi interessa il giudizio ed il parere a questo punto del Sindaco. Non mi interessa il giudizio del Sindaco o dell'Assessore, a questo punto, perché finora..., Rosanna Genna, non hanno mai espresso una posizione univoca. Nel mio intervento, di qualche minuto fa ho chiarito, sono stati sempre indecisi, incerti, non ho mai saputo gestire con fermezza e con serietà questa vicenda dell'IPAB. Quindi, a questo punto a me personalmente non interessa, , ma interessa che l'IPAB rimanga, sopravviva e si creino le condizioni perché possa continuare ad esercitare la sua nobile attività. Ricordo ancora una volta all'Aula che l'emendamento approvato dal Consiglio Comunale avente ad oggetto "Rilancio dell'IPAB" è mirato essenzialmente a questo. Quindi, Presidente, ripeto, attualmente la situazione è questa, se si chiude il Comune si accollerà 3.186.000,00 euro di debito, ma non può purtroppo far nulla per i dipendenti. Se la si mantiene momentaneamente si apre uno spiraglio per i dipendenti di lavoro e tutti noi abbiamo a cuore il lavoro. La disoccupazione cresce, galotta, Presidente e non possiamo consentire a queste persone che hanno lavorato e che non percepiscono da due anni, due - tre anni indennità, di continuare ancora a rimanere inattivi, immobili, andare lì e non fare niente. Ne va di mezzo anche la dignità delle persone. Quindi, Presidente se questo scenario si prospetta a questo punto siamo molto seri su questa delibera, riflettiamoci con serietà, ma ripeto, che il Sindaco e non ci sia, o l'Assessore, per me ormai è completamente indifferente. C'è il Vice Sindaco e può anche esprimere un parere politico il Vice Sindaco. Grazie Presidente. Se avete dei dubbi, colleghi sono qua pronti ad esprimermi.

CONSIGLIERE FERRERI

Presidente posso intervenire per mozione d'ordine?

PRESIDENTE STURIANO

Per mozione d'ordine devo dare la priorità.

CONSIGLIERE FERRERI

Presidente noi siamo informati della delibera, perché oggi, stamattina abbiamo partecipato alla Commissione Servizi Sociali. Ma i restanti colleghi non sanno nemmeno di che cosa stiamo parlando, della delibera in questione. Quindi, invito, Presidente a coinvolgere gli Uffici a relazionare sull'atto e poi apriamo il dibattito, perché per adesso stiamo facendo un po' di confusione, perché ognuno di noi... (intervento fuori microfono)... innanzitutto non sto parlando con lei.

PRESIDENTE STURIANO

Collega mi scusi. Collega Ferreri.

CONSIGLIERE FERRERI

Per un ordine dei lavori d'Aula chiedo che venga relazionata prima la delibera e poi apriamo un dibattito.

CONSIGLIERA ARCARA

Io ho fatto la relazione e basta.

CONSIGLIERE FERRERI

Sì, ma siccome gli Uffici hanno prodotto... l'ha prodotta lei la delibera, mi scusi? La parte politica e gli Uffici.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ferreri non mi sembra che... la collega ha espresso il suo parere.

CONSIGLIERE FERRERI

Se le è presa con me, per. p. Io sto intervento per i lavori d'aula e chiedo, visto e considerato che molti colleghi non sanno di che stiamo parlando che gli Uffici... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Mi sembra che è legittima la richiesta di un collega Consigliere che non è componente della Commissione che voglia essere edotto dal Dirigente e dall'Amministrazione. È legittimo. ... (INTERVENTO FUORI MICROFONO)... Collega grazie. Ho capito, ma la motivazione se uno deve votare, deve votare con cognizione di causa. Magari lei da Presidente della Commissione conoscerà meglio l'argomento. Qualche collega Consigliere dei trenta che non fa parte della Commissione ha bisogno di...

CONSIGLIERE FERRERI

Presidente, l'Aula. Credo che i lavori vanno per il verso giusto. Che prima la parte politica, gli Uffici relazionano la delibera in questione e poi apriamo il dibattito politico. Ma che la collega Arcara, per tutto il bene che le voglio, si sostituisce agli Uffici, all'Assessore al ramo ed all'Amministrazione, no.

PRESIDENTE STURIANO

Ma chi l'ha detto! Chi l'ha detto.

CONSIGLIERE FERRERI

No, non era un attaccato alla Presidente. Io non ho attaccato la collega Arcara. La collega Arcara ha attaccato me. Io sono intervenuto per l'ordine dei lavori, punto e ho detto la mia opinione. Non ho attaccato la collega Arcara. Quindi, spero che gli Uffici possono relazionare sull'atto.

PRESIDENTE STURIANO

Cortesemente potete fare silenzio. Dottore Marino. Consiglieri... intanto rivolgetevi alla Presidenza. La collega Arcara ha fatto un suo intervento, legittimo, ci sta, rientra nei limiti. Non penso che la guida... Allora non ci capiamo. Collega Ferreri mi faccia parlare. Ma lei sta dicendo che... ha chiesto un parere per mozione d'ordine, allora me lo faccia dire. Me lo faccio dire. È possibile fare silenzio lì dietro? Me lo faccia dire, ha espresso un parere, non mi sembra che la conduzione dei lavori spetti alla collega Arcara, che ha espresso un parere, legittimo ci sta.

CONSIGLIERE FERRERI

Il mio non era un attacco alla collega.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, non ci capiamo. Forse non ci capiamo. Forse non ci capiamo. Non ho detto questo, non voglio dire questo. Ho detto che ha espresso un parere... collega Ferreri.

CONSIGLIERA ARCARA

Posso intervenire?

PRESIDENTE STURIANO

No, non può intervenire, collega. Allora permettetemi... (intervento fuori microfono)... No, non c'è bisogno. Non c'è bisogno. Non c'è bisogno. La seduta è sospesa per dieci minuti. La seduta è sospesa per dieci minuti, sono le ore 12:13, invito i colleghi Capigruppo a fare una riunione nella sala antistante.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale alle ore
12:13.*

Riprendono alle ore 13:04 con la verifica del numero legale

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri Silenzio che iniziamo con l'appello. Prego Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - FIOCCA

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Mar-

rone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori sono presenti 26 Consiglieri Comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. In attesa che arrivasse l'Assessore Ruggeri siamo arrivati alla determinazione di ascoltare il Vice Sindaco in rappresentanza del Sindaco, visto che la delibera viene firmata dal Primo Cittadino e non dall'Assessore del Settore, quindi se il Vice Sindaco è nelle condizioni di esprimere un parere rispetto alla proposta deliberativa le diamo la parola e poi il dottore Panicola ed il Dottore Nicola Fiocca anche nella qualità di Dirigente del Settore Servizi Sociali. Dopodiché, così come da alcuni colleghi che io condivido tra le altre cose è opportuno sentire la parte tecnica, coloro che hanno predisposto una proposta deliberativa, il Consiglio si esprime, deve dare un parere, ma è normale che si deve esprimere anche su quella che è una proposta preparata direttamente dall'Amministrazione. Quindi, abbiamo una proposta che arriva con parere contrario allo scioglimento del Giovanni XXIII°, vogliamo capire le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione ed i nostri tecnici a poter esprimere un parere di questo tipo. Vice Sindaco.

VICE SINDACO LICARI

Signor Presidente, signori Consiglieri. Ho avuto modo di parlare anche in Conferenza dei Capigruppo dell'atto deliberativo così importante ed urgente. Come sapete la Regione ha posto con propria determina la proposta di scioglimento dell'IPAB Giovanni XXIII° dovuto al fatto che il Piano Industriale dell'IPAB sempre e le condizioni economiche dell'IPAB non garantiscono la normale funzionalità e non c'è da parte della Regione la capacità in atto di una riorganizzazione tale da poter rimetterla in sesto e garantire un'economicità di gestione. Ciò deriva da vecchie situazioni che si trascinano perché l'Ente aveva per un periodo abbastanza... era florido, aveva l'opportunità di garantire un servizio indispensabile ed utile per la collettività e che aveva un Piano Industriale che nel tempo si reggeva, il Comune interveniva attraverso trasferimenti e risorse all'IPAB stesso perché garantiva il servizio della tutela di alcuni anziani ed altri servizi. Dopodiché c'è stato un periodo dove il

Piano Industriale e le scelte di gestione, da un periodo storico in poi, incominciano invece, nonostante queste attività nel settore privato funzionano e funzionano bene, non si capisce come mai nel settore pubblico invece vada in una gestione costantemente in perdita. Noi ci siamo trovati con questa situazione, abbiamo tentato sotto alcuni aspetti anche di impinguare e trasferire risorse e sappiamo tutti, la situazione tragica che si è venuta a trovare, tra l'altro perché l'IPAB stesso... più che altro anche per tutelare il mando del lavoro che c'è dietro a queste scelte fatte da altri che comunque... ed a quelle famiglie che lì sono Collegate. Abbiamo tentato anche di trasferire le risorse all'Ente attraverso servizi in più che chiedevamo, ma come voi sapete lo stesso IPAB aveva una serie di atti di pignoramento di terzi che intervengono, anche gli stessi lavoratori, e che qualsiasi risorsa che veniva trasferita all'Ente, non arrivava direttamente all'Ente, ma andava a ridurre il debito che negli anni si è sempre più insinuato, una situazione difficile. Abbiamo avviato diversi percorsi, diverse trattative, il Sindaco, l'Assessore per trovare soluzioni, la soluzione è comunque in capo alla Regione che è titolare dell'Ente e che comunque sta cercando, perché se fosse solo il problema dell'IPAB di Marsala il problema sarebbe un pochino più semplice, il problema è che un po' che tutti gli IPAB Regionali sono nella medesima situazione. Tant'è che la Regione sta adottato un Provvedimento Legislativo per il riordino dell'IPAB e cercare di metterli in ordine. Nel frattempo è il motivo per andare a quest'atto deliberativo, della proposta a noi contraria da parte della Regione che chiede l'immediato scioglimento, previo il parere, giustamente del Consiglio Comunale. Siccome negli ultimi tempi sono stati fatti una serie di incontri e c'è oggi qualche cosa di più serio, sembrerebbe, ma se vogliamo comunque valutare, è il motivo anche per il quale il nostro Dirigente ha espresso un parere che non era semplice, motivo per il quale un po' di ritardo c'è stato, dovete ben comprendere quando un Dirigente deve firmare un atto deliberativo che dice: attenzione contrario a quello che la Regione che dal punto di vista economico ottiene di chiudere, perché oggi c'è un Tavolo Tecnico, che all'orizzonte c'è un'ipotesi che si possa invece rilanciare attraverso interventi di privati l'IPAB Stesso. Motivo per il quale noi proponiamo all'Aula e l'impegno è questo, anche temporale sotto alcuni aspetti di andare a vedere se nel breve termine, nell'ordine di due - tre mesi effettivamente questo progetto possa decollare e quindi creare le condizioni che l'Ente si possa rimettere, perché c'è un Piano Industriale credibile che possa rimettere in sesto e quindi partire con le proprie gambe... Tra l'altro queste attività i privati li stanno facendo bene e vi sono oggi più che mai, perché le esigenze degli anziani è un problema sociale ed è un investimento, perché l'ISTAT stesso e diversi Enti stanno dimostrando che la popolazione è di più anziani che giovani e quindi bisogna avviare un'azione a sostegno della problematica degli anziani e

quindi c'è dal punto di vista, si sta parlando di impresa privata la possibilità di poter trovare in una situazione del genere remunerativo un investimento. Quindi andiamo a verificare questo, sapendo anche un altro aspetto, che l'eventuale scioglimento ci vedrebbe noi come Amministrazione, a tutela dell'Ente, cosa che hanno fatto altri Comuni che hanno visto subire lo scioglimento dell'Ente IPAB in altre realtà. Poi porsi in opposizione al provvedimento che determinerebbe l'eventuale carico dell'Ente del debito che deriva dall'Ente stesso, quindi eventualmente noi domani dovessi poi riversarsi sul Comune, noi faremo di tutto per salvaguardare l'Ente Comune, che non possiamo portarlo in Dissesto. Non ce la sentiamo assolutamente di creare una condizione di Dissesto. Quindi, sapendo che l'atto successivo allo scioglimento potrebbe determinare poi lo scarico all'Ente dell'onere e noi comunque a questo ci opponiamo, proviamo a, in un periodo così transitorio di vedere le carte, in poche parole si tratta di questo, andare a verificare se questo progetto che c'è stato presentata ad un Tavolo serie, perché stanno intervenendo diversi soggetti credibili e quindi non è una cosa così, motivo per il quale il nostro Dirigente ha espresso parere ad una proposta che noi stiamo dando al Consiglio contraria a quella Regionale, lo mette questo parere, non semplicemente perché rinviare al dopo, quindi sarebbe un parere abbastanza... Ma poi lo dirà il Dirigente stesso la motivazione del parere, ma emette un parere positivo a questa proposta perché nasce dal fatto che c'è credibilità in un progetto che potrebbe dar vita a rimettere con un Piano Industriale, che rimetterebbe in carreggiata l'Ente e che quindi sarebbe la condizione auspicabile e più importante. Perché da un lato avremmo di nuovo un Ente che dà servizi, servizi di un certo punto, perché quello per gli anziani è un servizio importante e metterebbe i lavoratori nelle condizioni di riprendere ad avere... ad essere remunerati. Noi abbiamo cercato quello che era possibile fare attraverso anche l'assunzione... di accettare il trasferimento di parte dei precari e quello che era possibile fare per quanto riguarda i lavoratori noi abbiamo messo in campo tutte le azioni che era possibile fare e dall'altro lato, quindi, evitare all'Ente il contenzioso che domani sicuramente ci sarà per evitare che si possa mandare in Default l'Ente Comune Marsala. Presidente io non sono io, come lei ha detto bene, l'estensore della delibera, però, meglio di me parlerà il Dirigente che oggi nella funzione di Segretario, ma il suo vice il dottore Panicola, per illustrare l'aspetto tecnico, perché credo che sia importante l'aspetto tecnico, perché si tratta di una delibera che esprime un parere contrario a quella che è la proposta che ci viene fatta, suggerita da parte della Regione. Credo che l'aspetto tecnico è molto importante. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Se qualche domanda dev'essere posta al Vice Sindaco che ha appena terminato di relazionare ne avete facoltà, diversamente ascoltiamo il Dottore Panicola nella qualità di Responsabile del Procedimento e poi iniziamo con una carrellata d'interventi. Dottore Panicola.

VICE DIRIGENTE DOTTORE PANICOLA

Buongiorno.

PRESIDENTE STURIANO

Dottore Panicola può stare tranquillamente sedute per un fatto di comodità.

VICE DIRIGENTE DOTTORE PANICOLA

Saluto i Consiglieri e ringrazio per la parola che mi viene data. L'aspetto tecnico su cui vorrei relazionare riguarda la nota che è pervenuta da parte dell'Assessorato alla Famiglia con cui chiede al Consiglio Comunale di esprimere un parere in merito alla richiesta di chiusura della Casa di Riposo Giovanni XXIII°. L'aspetto da prendere in considerazione è che come già avvenuto precedentemente per quanto riguarda l'IPAB Rubino in caso di mancato parere da parte del Consiglio Comunale la Regione mette un decreto di devoluzione per tutto quello che riguarda sia l'attivo che il passivo della Casa di Riposo. Quindi, conseguentemente verrebbero ad aggravare nelle casse del Comune la situazione patrimoniale che com'è ben risaputo presenta un forte deficit che è stato quantificato, se non ricordo male, in circa 3 milioni..., attualmente in circa 3 milioni di euro ed in più verrebbero ad aggravare sul Comune anche tutto il personale che in questo momento è in carico alla casa di riposo. Da notare che questo tipo di personale avrebbe una difficile collocazione all'interno del Comune, in quanto ha delle mansioni... intanto sono di categoria utilizzabile, per quanto riguarda l'organico comunale, con tutto l'aggravio che riguarda la questione della spesa sia previdenziale che assistenziale. Dal momento che sono stati già avviati dei contatti a livello Provinciale e c'è anche una nota della Prefettura che fa seguito ad un Tavolo Tecnico che è stato effettuato all'interno della stessa il mese scorso e considerato anche che sono in corso trattative con delle società esterne che tendono a dare di nuovo vigore alle attività che riguardano l'IPAB, non esprimere il parere con riguardo alla chiusura della Casa di Riposo, corrisponde ad un silenzio - assenso, quindi noi diamo il parere alla chiusura della Casa di Riposo. Conseguentemente non è possibile continuare quest'attività di ripresa che è in corso di attuazione per quanto riguarda le attività della Casa di Riposo. Quindi, esprimere parere negativo alla chiusura della Casa di Riposo consentire, dare la possibilità al Commissario di continuare l'azione con cui si intende riprendere le attività prettamente da Statuto Sociale dell'IPAB. Questo da un punto di vista tecnico, penso che non ci sia nient'altro da dire.

Un'altra cosa che dobbiamo sottolineare che già nella delibera del DUP la 145 del 26 giugno 2019 è stato approvato l'Emendamento numero 9, con cui si esprime un parere favorevole alla ripresa delle attività da parte dell'IPAB Casa di Riposo. Ritengo di non avere nient'altro da aggiungere.

PRESIDENTE STURIANO

Una domanda di carattere tecnico ha chiesto d'intervenire il collega Galfano, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Dottore Panicola lei ha parlato un po', ha fatto giustamente la cronistoria dal punto di vista tecnico, però mi è sembrato, forse io ero un po' distratto, di capire che ha parlato anche dell'Istituto Rubino. Ora io non ricordo che in quest'Aula si sia votato qualche cosa per il Rubino. E se la memoria non mi inganna forse siamo passati con il silenzio - assenso all'acquisizione di quest'Istituto. Ora mi pongo nello stesso la detenuta: come mai l'Amministrazione ha preparato oggi questa delibera che noi dobbiamo votare per prenderci questa grossa responsabilità? Cosa che invece non è stata fatta per il Rubino. Solo questo.

PRESIDENTE STURIANO

Chi risponde? Chi risponde alla domanda?

VICE SINDACO LICARI

Vado a memoria. Ricordo quella vicenda che c'era una nota che era stata notificata al Presidente del Consiglio ed al Comune, periodo di agosto, perché guarda caso le mandato sempre nel periodo di agosto. Nota che abbiamo scoperto che se fosse arrivato successivamente... cioè quando abbiamo avuto contezza della nota erano già trascorsi i termini, perché credo che già all'Ufficio di Presidenza quella nota non si trovò all'epoca o se non dopo, e stessa cosa successe al Comune. C'è stato un disguido tecnico, vado a memoria, ripeto, che ci siamo trovati... abbiamo scoperto dell'Atto solo quando poi la Regione ci comunicò che era già stato fatto il procedimento. All'epoca credo che il Rubino, a prescindere che il Patrimonio dell'Ente era maggiore rispetto al debito che abbiamo ridotto. Era una questione di... sennò era davvero drammatica se ci fosse stato questo errore tecnico, avrebbe prodotto danni enormi, ma il patrimonio dell'Ente Rubino è di gran misura maggiore rispetto a quelli che erano i debiti che abbiamo recuperato. Tra l'altro abbiamo fatto anche opposizione ad alcuni, che derivavano semplicemente di debiti del personale che li abbiamo... Abbiamo tra l'altro vinto anche le sentenze in questi termini. Però, il motivo era stato questo, un disguido, il periodo era di ferragosto dove sono arrivate queste nota all'Ufficio di Presidenza ed al Protocollo dell'Ufficio Generale e le note non sono state riscontrate.

PRESIDENTE STURIANO

Però, questa è la dimostrazione lampante... Questa è la dimostrazione comunque così com'è messo nell'atto deliberativo e nella nota inviata dall'Assessorato che qualora il Consiglio Comunale non si esprimesse è come se si fosse espresso favorevolmente allo scioglimento. Questo è chiaro.

VICE SINDACO LICARI

La procedura è questa. Ha detto bene Presidente e lo vogliamo ribadire, motivo per il quale quando sono venuto in questa Conferenza dei Capigruppo, ed era un poi la soluzione che Coppola voleva da parte nostra, la delibere a e l'abbiamo proposta. La Regione ha l'obbligo di acquisire un parere, da un termine, trascorso il quale lo specifica espressamente lo considera come acquisito. Cioè, entro i trenta giorni dalla notifica il parere o favorevole, perché l'Ente vota per com'è la proposta o non espresso è considerato come parere reso per quanto riguarda lo scioglimento. L'atto che proponiamo invece è contrario, quindi sarebbe un parere... se si vuole passare al rinvio ed al mancato scioglimento occorre adottare l'atto deliberativo come proposto o con il Silenzio Assenso o con il voto contrario alla delibera, si determinerebbe lo scioglimento automatico dell'Ente.

CONSIGLIERE GALFANO

Così, soltanto una curiosità, chiedo scusa Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Prego.

CONSIGLIERE GALFANO

Se all'epoca non si fosse smarrito questo documento, sarei curioso, è soltanto una curiosità di sapere quale sarebbe stata la delibera presentata al Consiglio Comunale riguardante il Rubino se con parere negativo o positivo, anche se in parte ha risposto alla domanda.

VICE SINDACO LICARI

Ho appena risposto. Il patrimonio dell'Ente Rubino è di gran lunga... L'Ente Comune si è arricchito dallo scioglimento...

CONSIGLIERE GALFANO

Un arricchimento momentaneo, perché poi dobbiamo assorbire uno o tre persone. Io conosco così, molto sommariamente.

VICE SINDACO LICARI

L'Ente complessivamente si è arricchito, con il debito acquisito.

CONSIGLIERE GALFANO

Con il debito acquisito.

VICE SINDACO LICARI

Ed il patrimonio e le attività che abbiamo il saldo è di gran lunga positivo. Oggi il Saldo con...

CONSIGLIERE GALFANO

È negativo per il numero dei dipendenti e per i debiti accumulati nel tempo.

VICE SINDACO LICARI

Tra l'altro delle tre persone che venivano, che noi dovevamo... ne abbiamo soltanto una, che tra l'altro è un validissimo funzionario che sta dando un contributo all'Ente. Quindi, ci siamo arricchiti sotto tutti i punti di vista.

CONSIGLIERE GALFANO

Però, al momento in cui si arriverà fra qualche anno, mi auguro e me lo auguro per loro, che dobbiamo prendere gli altri due, poi ci sarà una spesa. Quelle due persone dovranno essere acquisite se risolveranno i loro problemi.

VICE SINDACO LICARI

Per quelle due abbiamo vinto, noi ci siamo opposti, siamo andati in giudizio e l'Ente ha vinto.

CONSIGLIERE GALFANO

E quindi?

VICE SINDACO LICARI

Non li dobbiamo assumere.

CONSIGLIERE GALFANO

Non siamo obbligati ad assumerle?

VICE SINDACO LICARI

No!

CONSIGLIERE GALFANO

È stata l'occasione per saperlo.

VICE SINDACO LICARI

Non solo. Ma la proposta del funzionario che abbiamo acquisito, noi abbiamo posto un rilievo sotto l'aspetto della qualifica e lì abbiamo vinto.

CONSIGLIERE GALFANO

Sì, perché ha chiesto subito dopo una mansione...

VICE SINDACO LICARI

Noi ci siamo opposti perché abbiamo riscontrato che c'erano delle anomalie e l'Ente ha vinto. Quindi, per l'Ente l'unico debito, tra virgolette debito, che abbiamo acquisito al patrimonio umano un funzionario validissimo, che sta lavorando egregiamente, ed abbiamo dall'altro lato un patrimonio acquisito enorme.

CONSIGLIERE GALFANO

Per carità io ritengo che... fra le altre cose conosco il soggetto e so che è una persona, come dice lei, valida. Però, è giusto chiarirlo, soltanto per darne notizia ai colleghi.

PRESIDENTE STURIANO

Sono passati, come dice il Vice Sindaco, anche i termini per poter fare appello alla richiesta. Collega Ferreri ed a seguito la collega Genna e la collega Ingrassia.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Io intervengo per una domanda che mi sono posto oggi in Commissione alla presenza del Funzionario e del Dirigente e la riporto in Aula, peccato che manca il Segretario Generale, perché forse è l'unico che può rispondere alla mia legittima domanda che è il Segretario Generale. Dal 2015 ad oggi, inizio della nostra Consiliatura, abbiamo più volte in Commissione Servizi Sociali affrontato l'argomento della Casa di Riposo, abbiamo conosciuto quasi tutti i Commissari che in questi anni si sono susseguiti. Adesso questa delibera investe la scelta del Consiglio Comunale è come se questa patata bollente la dobbiamo decidere noi, il da farsi. Non so se il nostro parere sia vincolante o meno, ma credo che essendoci il Silenzio - Assenso il nostro parere è vincolante. Quindi, ci troviamo in una fase dove abbiamo un passato dove il Commissario oggi diceva in Commissione che siamo arrivati quasi a 4 milioni di euro di debito, per la Casa di Riposo, oggi viene chiesto al Consiglio Comunale se chiuderla, quindi votare contro questa delibera, chiuderla e prenderci i debiti e la struttura dell'Ente, o dall'altro canto dare fiducia al Commissario o a chi in questi anni ha tenuto aperto l'Ente per rilanciarla. Siccome in questa fase dove viene richiesto il mio parere ed il nostro voto sarà fondamentale, il rilancio... non ho visto un piano di rilancio dove io posso realmente dare fiducia al Commissario protempore o ad altri che verranno. E se questa Casa di Riposo, questo IPAB negli anni a seguire, fino al 2020 sarà un debito di altri 4 milioni di euro, la responsabilità non sarà di questo Consiglio Comunale e non sarà la mia. Quindi, volevo chiedere al Segretario Generale, che è assente oggi, ma la mia domanda è legittima, oggi il Consiglio Comunale viene investito di questa responsabilità, di questa patata bollente e vorrei capire Presidente prima che ci accingiamo al voto che responsabilità ha il Consiglio Comunale qualora domani darà fiducia a questa volontà degli Uffici, dell'Amministrazione, del Commissario di rilanciare l'Ente, ma qualora l'Ente non viene rilanciato e quest'emorragia, come si parlava oggi in Commissione continua ancora a produrre debiti, la Corte dei Conti poi chiederà al Consiglio Comunale, perché nel 2019 ha voluto la continuazione dell'Ente, quindi se dobbiamo salvare il salvabile ci ritroviamo con le spalle al muro. Ripeto io non sono né per l'uno e né per l'altra, però dovremmo prendere la decisione che

sia meno ... Ormai quello che è stato fatto è stato fatto, ma quella meno sofferente, sia per l'Ente Comune che per i lavoratori, che sono dodici, che non hanno futuro, in questi anni non hanno percepito lo stipendio, mi metto anche nei panni di chi va a lavorare senza percepire nulla, però siamo in una fase dove dobbiamo capire anche il futuro. Non siamo maghi che abbiamo la palla magica, dove possiamo prevedere il futuro, ma in base a quello che ho percepito oggi in Commissione, nel piano di rilancio non mi ha convinto tanto, non vedo futuro per questo Ente. Spero di sbagliarmi, mi volevo Presidente che qualcuno mi rispondesse sulle nostre responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo. La collega Rosanna Genna e poi la collega Ingrassia.

CONSIGLIERA GENNA

Grazie Presidente. Il mio intervento è proprio simile a quello del collega Ferreri, perché si parla se votare favorevolmente o contrario alla delibera, ma il Piano di Rilancio di questo IPAB dov'è? Come intende l'Amministrazione recuperare i soggetti che erano all'interno dell'IPAB che avevano bisogno di assistenza. Qual è l'indicazione che la Regione ha dato? Io volevo capire come vuole procedere l'Amministrazione e quindi dal punto di vista politico, dal punto di vista Amministrativo e tecnico degli Uffici e dal punto di vista Commissario, come intende portare avanti un'azione di rilancio, ma concretamente e non con chiacchiere, concretamente, dov'è il Piano di Rilancio dell'IPAB. Questo Presidente, grazie:

PRESIDENTE STURIANO

Io ho parlato poco fa con il Commissario, era venuto qui, io l'ho detto tranquillamente se poteva intervenire. Mi ha detto che domani mattina è disponibile qualora il Consiglio decidesse domani mattina, dalle ore 10:00 è disponibile a essere presente, per oggi aveva qualche difficoltà. Lo possiamo tranquillamente ascoltare. Relativamente alla sua domanda posso rispondere se ritiene che posso rispondere io. Può rispondere il Dirigente se ritiene che può rispondere il Dirigente.

CONSIGLIERA GENNA

Il Dirigente, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Sicuramente una cosa è chiara, su questo mi sento di dare un parere, che il parere è obbligatorio ma non vincolante. Nel senso che per la Regione il parere del Comune di Marsala potrebbe anche essere ininfluenza. Però, siccome è un parere obbligatorio, per Legge l'loro devono chiedere l'acquisizione di un parere. Non so se sono chiaro.

CONSIGLIERE GALFANO

Sì, ma il Collega parlava di responsabilità.

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, stessa cosa. Stessa cosa. Se il parere è obbligatorio ma non è vincolante, che responsabilità può avere il Consiglio Comunale, su valutazione di carattere politico, squisitamente politico, non so se mi spiego. Facciamo rispondere al Segretario.

CONSIGLIERE FERRERI

Sa perché non la vedo così, Presidente? Perché se il nostro non è vincolante, ma hanno bisogno del nostro parere, la Regione domani può dire: visto e considerato che il Consiglio rappresenta la Città, ed il Consiglio chiede la non chiusura, la responsabilità nostra dal 2019 a seguire per la città di Marsala continuerà ancora a produrre debiti, qualora l'emorragia non sarà chiusa. È un mio pensiero che ho maturato questa mattina, mi possiamo sbagliare.

PRESIDENTE STURIANO

La domanda è pertinente, legittima, il dubbio è legittimo ed è giusto che qualche risposta... Io mi posso esprimere, visto che devo dare un parere, mi esprimo dal punto di vista politico su un parere. Poi, chi deve prendere la decisione, visto che il parere non è vincolante è sempre chi ha competenza relativamente all'IPAB, che è la Regione Sicilia, che attraverso anche i propri Commissari, può stabilire con delle relazioni quello dev'essere fatto. Però, io mi esprimo dal punto di vista politico, io do un parere politico. Dottore Fiocca se può rispondere.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTORE FIOCCA

Forse oggi in Commissione, come al solito sono stato poco chiaro. Io ho detto. Sui due piatti di questa Bilancia ci sono due situazioni, io sempre il pareggio devo raggiungere, quindi il male minore. Ci sono pesi e contrappesi. Su un piatto della bilancia che cosa abbiamo? La cosa più semplice qual è? Visto che i Commissari che si sono succeduti dicono che è in perdita, quindi la cosa più naturale, più tecnica e come risposta immediata è quella di chiudere. Però, in questo piatto che cosa mettiamo, che chiudendo l'IPAB, ahimè il Comune di Marsala che vantaggi ne trae, quello di avere un debito proprie spalle di 3 milioni altre rotti più... i debiti sono 4 milioni, hanno crediti per 600.000,00 euro, solo che il debito di 4 milioni di euro è certo, l'incasso non si sa, comunque diciamo che il Saldo è di 3 milioni e rotti, contabilmente. Quindi, il Comune di Marsala si ritrova t.. oggi si chiude l'IPAB e quindi domani, in base alla Legge 22, tutto il patrimonio attivo e passivo passa per legge al Comune di Marsala. Quindi, il Comune di Marsala avrà domani 3 milioni e rotti di debiti più il personale. Personale con le qualifiche ha, il Comune non ha la priorità ad avere un

portantino o l'Assistente Sociale..., non l'assistente sociale, ma quello che si occupo di vecchietti, ma ha altre priorità, come Autisti, Vigili Urbani, Dirigenti e quant'altro. Quindi, abbiamo un debito su questo piatto, più il personale che non ci serve. Nell'altro piatto che cosa abbiamo? Perché ho detto che per mettere il parere l'ho dovuto pesare. Sull'altro piatto che cosa abbiamo? Ci sono altre alternative? Abbiamo riunioni in Prefettura, c'è stato anche il Commissario, il quale ha detto che ha contatti, trattative con ditte private, le quali ditte sono disponibili, dice lui, lo dobbiamo tutti vedere poi, tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare, che si prende l'attività; di prende i dipendenti e quindi da domani i dipendenti saranno pagati per il lavoro svolto e la responsabilità che adduceva lei non c'è più, nel senso che non c'è l'emorragia che continua. Questo Commissario ha subito staccato la corrente elettrica, tutte le forniture, quindi l'unica spesa è quella del personale, che per adesso va lì, non c'è nessun utente ed il debito aumenta. Quindi, se per assurdo domani c'è questa Cooperativa che si prende il personale, il debito si congela alla data di oggi, quindi il Consiglio Comunale l'emorragia non la continua ad avere su questa IPAB.

CONSIGLIERE FERRERI

E se va male?

SEGRETARIO GENERALE - DOTTORE FIOCCA

Mi ripeto, ho detto che ancora si deve concretizzare. Quindi, il problema del Consiglio Comunale che può continuare l'emorragia, teoricamente si dovrebbe arrestare, perché se è vero che la cooperativa si prende il personale, l'unico costo che c'è...

CONSIGLIERE GALFANO

Perfetto, ma il Consigliere Ferreri si pone pure questa domanda: e se non si fa quello che si deve fare. Lo sta dicendo lei, è responsabile il Consigliere Ferreri, il Consiglio Comunale delle spese da oggi in poi dovremmo pagare per questo personale? Domanda da un milione di dollari.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTORE FIOCCA

Io ho detto che non dobbiamo rivedere fra qualche anno. Fra un mese e mezzo - due mesi vediamo se la teoria si è tramutata in pratica, perché sono io il primo firmatario, quindi è mio interesse a vedere fra un mese, un mese e mezzo se questo progetto decolla o meno, perché giustamente e assurgo che noi continuiamo ad avere perdite su un'IPAB che non funziona. L'ultima cosa che non dobbiamo dimenticare è: se chiude l'IPAB...

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, anche lì una domanda di carattere tecnico, è come l'eredità. Dico non è che l'Erede è obbligato ad accettare l'eredità. L'eredità non è che è obbligato ad accettare

l'eredità, può chiedere tranquillamente un beneficio d'inventario. Quindi, qual è il problema. C'è un obbligo che dice che il debito è a carico del Comune?

SEGRETARIO GENERALE - DOTTORE FIOCCA

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

Sì.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTORE FIOCCA

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

C'è una legge, che ci obbliga?

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTORE FIOCCA

Sì, una Legge.

PRESIDENTE STURIANO

Siamo obbligati. E qual è la Legge?

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTORE FIOCCA

È la Legge 22.

CONSIGLIERE NUCCIO

È la 22/86, Presidente. È una notizia che il Sindaco ha scoperto questa Legge da qualche giorno, evidentemente, perché un anno fa e ci sono le registrazioni chiedevamo "Sindaco è a conoscenza del Fatto, a prescindere da come la si pensa... Posso intervenire?"

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTORE FIOCCA

No, volevo continuare perché stavo dicendo questa cosa.

CONSIGLIERE NUCCIO

Noi dicevamo esattamente queste cose un anno fa e diversi colleghi mi sono testimoni, dicendo: a prescindere da com'è la spesa, perché ovviamente da Consigliere Comunale noi facciamo o dovremmo fare l'interesse dell'Ente Comune ed io mi sento questa responsabilità. Riconoscevo però e lo dicevamo nel settembre del 2018, quindi un anno fa, nelle Audizione che facevamo in Commissione d'Inchiesta con il Sindaco e forse probabilmente anche con Fiocca che diceva le stesse cose che sta dicendo ora, il Sindaco ci negava l'esistenza di questa Legge. Diceva "Non mi risulta che sia così". E dicevamo "Sindaco non la pensiamo in questo senso, noi crediamo che sia sbagliato ereditare 3 milioni di debito" e concludo subito colleghi. Vero anche che al netto del nostro desiderio o meno, questa è una Legge che c'è e ci si presenterà davanti con tutta la sua prorompentezza. Un anno dopo sta accadendo questo. E lì nel merito della Delibera posto che dal mio punto di vista non dovremmo, dovremmo trovare il modo, la formula per evitare di ereditare questo peso, perché

è un peso pesante, troppo forse, 3 milioni di euro, ma da due anni noi denunciavamo il fatto che i lavoratori non prendevano gli stipendi etc. Oggi si arriva, Presidente, alla soluzione di privatizzare fundamentalmente, giusto Assessore Licari. E se ci fosse un'altra strada? Fiocca ci ha spiegato bene l'emorragia che si ferma o continua da qui a domani, ma dei 3 milioni pregressi, se facciamo l'operazione di privatizzazione, tra virgolette? Questi 3 milioni, chi li avrà?

VICE SINDACO LICARI

La norma che lei ha citato c'è sempre stata.

CONSIGLIERE NUCCIO

La 22/86.

VICE SINDACO LICARI

Se lei ha ascoltato il mio intervento, l'ho anche detto. Nel senso che ci sono già esperienze che hanno vinto, fortunatamente, altri Comuni che a questa norma si sono opposti, come Castellammare. Cioè, alla proposta di scioglimento e chi ha creato... evitiamo questo passaggio, cioè chi ha portato poi... ha fatto scivolare l'Ente fino ad arrivare allo scioglimento, pensando forse che poi c'era un Comune che ne assorbiva tranquillamente gli oneri, quel comune ed altri Comuni, si sono opposti e hanno vinto, perché l'eventuale passaggio che la norma impone in capo ai comuni, poi dall'altro lato come dice il nostro Dirigente, facendo le due bilance, determina per l'Ente il default e quindi la crisi dell'Ente, perché non potrebbe subire l'ondata d'urto dell'eventuale assorbimento del Debito, questi comuni hanno vinto e quindi il dramma più totale è che si trova per i lavoratori, innanzitutto, di trovarsi di fronte al niente. Quindi questa alternativa che così come diceva la Consigliera Genna ed altri, ed al Tavolo lo dicevo, è un tavolo alto, è il tavolo della Prefettura, a quel Tavolo noi abbiamo partecipato. A quel Tavolo è stato chiesto: che cosa può fare intanto l'Ente. E noi abbiamo detto: abbiamo fatto che alcune cose, 1) Abbiamo cercato di ridurre di cinque persone il debito o la situazione drammatica dei lavoratori facendoli transitare al Comune e questo l'abbiamo fatto. C'è un altro funzionario che rientra nell'Ente attraverso Marsala Schola e quello l'abbiamo fatto. Dopodiché ci siamo seduti al Tavolo ed a quel Tavolo c'è il Prefetto che incontra le Cooperative. P. Quando il Dirigente dice: scopriamo le carte, in un tempo non eccessivamente lungo, perché più di tutti credo che debba rispondere il Dirigente, che ha espresso un parere e che ha fatto la delibera. Perché qui c'è il parere tecnico ed estensione della delibera. Io come politico ne prendo atto, la faccio mia, perché la propongo, il Sindaco, addirittura la firma e la propone all'Aula, quindi la fa propria come diceva il Consigliere Coppola in una riunione dei Capigruppo, dove dice: "Voglio la proposta del Sindaco innanzitutto" ed il Sindaco la fa sua e dice: "Questa è la

mia proposta che punto al Consiglio Comunale, quindi c'è un tavolo, sperando che lì la proposta è quella che questi privati che intervengono, stanno presentando un Piano Industriale, che dovrebbero riprendere la gestione positiva dell'Ente, che ripeto dal punto di vista potenziale, che senso potrebbe avere se c'è una cultura manageriale di non andare allo scioglimento, ma andare al potenziamento. Lo dicevo nelle premesse, lo ribadisco, la questione anziana oggi in Italia è un problema importantissimo e dal punto di vista anche economico enorme, perché sono più gli anziani... ormai ci si è sbilanciati sotto quest'aspetto e quindi c'è l'esigenza di intervenire ed i privati stanno intervenendo. Il problema si è dimostrato di non essere all'altezza di avere un piano serio, che nel succedersi del tempo ha determinato, non solo se volontariamente o involontariamente, ma di fatto ha creato una situazione dove forse volevano... qualcuno ha preferito accelerare questo percorso, perché pensava che c'era una mamma Comune che abbracciava tutti, sapendo che nel frattempo gli Enti sono, con questa situazione economica, che non ci possiamo permettere. Io da Assessore al Bilancio non posso, nell'interesse della mia città e nell'interesse dell'Ente Comune assorbire quei pochi lavoratori e mandare a casa gli altri 600 dipendenti nostri, perché il Default del Comune vuol dire oltre ai servizi che verrebbero a mancare alla città, vuol dire licenziarne 600. Questo noi non ce lo possiamo permettere, motivo per il quale noi fin quando ci sono le condizioni ci opporremo con tutte le nostre forze affinché non venga messo in difficoltà l'Ente Comune di Marsala.

PRESIDENTE STURIANO

Aveva chiesto d'intervenire in ordine la collega Rosanna Genna e poi la collega Ingrassia.

CONSIGLIERA GENNA

Volevo ricordare Presidente ben ricorda il Collega Nuccio. Ma volevo ricordare anche un intervento del Sindaco, di qualche tempo fa dove diceva che non si poteva nominare il Consiglio d'Amministrazione perché se l'Ente Comune avrebbe nominato il Consiglio d'Amministrazione gli eventuali debiti sarebbero stati a carico del Comune. Quindi, c'era già preventivamente un'informazione distorta da parte del Primo Cittadino che non è stato attento a quello che era il problema quando veniva evidenziato qua in Aula. Quindi, c'è stata una negligenza forte da parte del Primo Cittadino, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia. Collega Nuccio, un attimo.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Ero iscritta già da tempo, non importa. Sindaco a me non preoccupa il pregresso, ma quello che può succedere in futuro, dal momento che comunque di fronte ad una richiesta

della Regione di chiusura, l'Amministrazione propone il rilancio. Questo mi trovare non d'accordo, d'accordissimo perché di Tavolo Tecnico di rilancio ne abbiamo parlato già da mesi, anzi da anni. Ma mi sarei aspettata che a corredo della delibera ci fosse anche un'ipotesi di un Piano di Rilancio, ma soprattutto quello che mi interessa è se è stata fatta una valutazione ed anche un Piano finanziario. Perché come si coniuga questa delibera, con la richiesta della Corte dei Conti di chiudere le partecipate e di chiudere le IPAB. Io desidero saperlo prima di andare al voto, perché mi interessa capire e sapere cosa succede dal punto di vista economico - finanziario all'Ente Comune, se il Piano di rilancio non si presenta opportunamente e non ha l'opportuno successo, non viene presentato. Anche perché noi dobbiamo anche considerare che siamo a scadenza di un mandato e quindi parliamo di una delibera di un'importanza enorme senza avere ad oggi né un Piano di Rilancio abbozzato, la stessa mancata presenza del Sindaco e dell'Assessore mi meravigliano perché di fatto se si tiene a qualche cosa si lotta per quel qualcosa ed io desidero sapere a questo punto, dal momento che ricordo, fino a poco tempo fa, ancora rinfacciate che non abbiamo chiuso Marsala Schola dove c'è l'erogazione di servizi di grandissima importanza ed oggi mi venite a dire di votare e dal punto di vista umano, dal punto di vista sociale, ribadisco il mio essere assolutamente favorevole al rilancio dell'IPAB Giovanni XXIII° che veramente fino a meno di dieci anni fa era il fiore all'occhiello di questo Comune. Oggi prima di passare al voto io desidero sapere come si coniuga, ripeto, con la nota più volte mandata anche dal Segretario Generale individualmente ad ognuno di noi, dove ci dite: "Vedete che dobbiamo chiudere tutte le partecipate, perché il Comune rischia un Default". Io questo desidero saperlo, desidero saperlo a microfoni, desidero sapere qual è la situazione, il Piano Finanziario. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio aveva chiesto d'intervenire per completare... Già l'aggiornamento c'è, non è questo il problema, l'aggiornamento c'è sicuramente per domani, il problema è capire come bisogna capire come bisogna capire, questo è chiaro. Siamo qui, stiamo cercando di capire, abbiamo chiesto ... (intervento fuori microfono)... Infatti. Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente molto brevemente a completamente del ragionamento che avevo iniziato, perché andò esattamente così, così come comprendo il punto di vista dell'Assessore Licari. Il fatto che la delibera come ho avuto modo di leggere poco fa che va nella direzione della privatizzazione, dobbiamo realizzare il merito, a prescindere da tutto il corollario, il contorno, perché ci sarebbe davvero tanto da discutere su che cos'è stata l'IPAB, sul perché siamo arrivati a questo, sulle proprietà che aveva, quali sono state vendute ed a quanto, c'è tanto da ragionare cari colleghi, ma tanto tanto. Però vero

anche è che dovremmo ragionare su com'è nata l'Opera Pia alla fine dell'800, come Istituto Pubblico di accoglienza di chi aveva meno, degli anziani, di chi non poteva permettersi altro. E 120 anni dopo, oggi stiamo dicendo invece forse che l'unica soluzione è privatizzarla, in maniera tale che ci sia un privato che faccia un rilancio etc., perché in verità è che quella struttura, al netto dei debiti che sono davvero pesanti ha un potenziale, perché se ce l'ha il privato, lì torna il Nuccio di Sinistra, lo Stato, il Pubblico può funzionare, se sa ben gestire le cose. Spesso abbiamo avuto dimostrazione contraria a questo. Perché dico questo? Io elaborerò una valutazione da qui a breve, a quando voteremo, elaborerò una mia idea e finirò per decidere. Posto che l'unico interesse dev'essere quello della tutela dell'Ente, che amministriamo, con particolare riguardo all'idea dei lavoratori che tutt'ora, quando ce ne occupammo noi, un anno fa, erano arrivati a quaranta mensilità, presumo che saranno a cinquanta, magari qualche cosa di tanto in tanto la liquidavano, etc. e Fiocca sa quante volte ci siamo sentiti anche Commissione, etc., rispetto ai pignoramenti, per cui il conto si doveva pignorare. Perché dico questo, perché chiedo all'Assessore Licari l'opzione privatizzazione, Vice Sindaco, è l'unica formula o per esempio, la butto lì, potrebbe essere alla propoza, potrebbe essere solo uno spunto, io chiedo parere ad entrambi, anche a Fiocca, sulla legittimità di un'eventuale operazione di questo tipo. Sulla legittimità di un'eventuale ipotesi che sto per illustrare. Poniamo il caso che Marsala Schola, che è un Ente del Comune, ma ha una sua autonomia, che si occupa per lo più di servizi scolastici, ma anche di infanzia decida anche, perché il Consiglio Comunale lo vuole, di occuparsi anche di assistenza agli anziani, non sarebbe un obbrobrio giuridico, secondo me. Poniamo il caso che i dieci lavoratori che rimangono per dare una prospettiva a loro, senza privatizzare l'Ente passino a servizio di Marsala Schola, magari mettendosi in aspettativa dall'IPAB, il quale iter continua con la famosa Legge che la deputazione marsalese ci ha... che ha millantato negli ultimi due anni, Legge Regionale che non c'è, ed è la verità. Come dobbiamo essere critici con il Consiglio e con il Sindaco, dobbiamo essere critici anche a livello regionale. Sarebbe illegittima un'operazione che vede dieci operatori della Casa di Riposo, passare in servizio a Marsala Schola ed il Comune di Marsala che è proprietario, titolare di una parte importante dell'immobile della Casa di Riposo, decide di far tornare gli anziani che oggi si trovano ancora tra Santa Ninfa e Alcamo, dove vennero trasferiti un anno fa. Chiusa parentesi, sarebbe legittima un'operazione del genere? Potrebbe essere politicamente vantaggiosa o meno? Chiedo solo la legittimità, perché sarebbe un'operazione alternativa a quella della privatizzazione. Perché che ci sono i privati interessati lo sappiamo da un anno. Io ho dubbi anche sull'idea, su questo hanno ragione i colleghi, rimane il bubbone 3 milioni di euro. Ma con la privatizzazione

questi 3 milioni, lo chiedo ulteriormente... se noi privatizziamo i 3 milioni dove vanno? Chi li gestisce? In capo a chi sono? Io non l'ho chiaro questo.

VICE SINDACO LICARI

Voglio rispondere alla Consigliera Ingrassia ed all'Aula, Perché a me piace essere pragmatico, andare al discorso che stiamo facendo oggi ed alla delibera. Mi chiedeva la Consigliera che cosa fare, vuole essere informata. Oggi noi abbiamo due strade: la prima strada è assecondare quella che è la proposta Regionale, il Consiglio Comunale vota favorevolmente la proposta, quindi contraria alla proposta prodotta dall'Aula di mancato scioglimento, l'Aula vota per lo scioglimento di Marsala Schola... La casa di Riposo, così il Consiglio Comunale approva lo scioglimento della Giovanni XXIII°, domani il Comune di Marsala avvierà, appena la Regione proporrà, perché è l'atto secondario, il trasferimento all'Ente Comune del debito, noi ci costituiremo in giudizio e ci opporremo a quel provvedimento. Se perdiamo, i lavoratori transiteranno e transiteranno i debiti, avviamo il Dissesto del Comune e dovremmo mandare a casa tutti i lavoratori, compreso i 12 di Marsala Schola e gli altri 600 dipendenti Comunali, andiamo in Default. Se vinciamo, come hanno vinto altri Comuni, i lavoratori rimarranno senz'altra soluzione, i creditori dovranno avvalersi della Regione perché l'Ente è della Regione, capiamolo intanto. L'alternativa qual è? Il Piano non c'è Consigliera, non c'è. Noi abbiamo detto per ora che c'è un Tavolo tecnico dove c'era il Prefetto che coordina questo Tavole, dove stiamo vedendo le carte. La proposta deliberativa non è altro che, non per perdere tempo, all'ipotesi che vi ho appena detto, chiudiamo, ci opporremo e quello è il quadro, si è tentato di vedere alla soluzione. Può darsi che verranno come dice lei, altre, oggi non ci sono sul campo, le dovremmo vedere. Oggi dobbiamo vedere questo, non ipotesi diverse da questo, ipotesi che comunque reggono, dove il Comune non può fare la propria parte, diciamocelo, sennò è politichese assecondare le cose, perché a me piace essere pragmatico. La Regione da un lato può fare, sta facendo un disegno di Legge per il risanamento e fare un unico Ente per quanto riguarda l'IPAB. Perché il problema drammatico dell'IPAB di Marsala, se fosse solo questo lo risolverebbe semplicemente la Regione. Si potrebbe patrimonializzare il debito, ci sono una serie di... molto semplice, il problema è più drammatico ed articolato, perché ci sono diverse IPAB, quindi quando va a bloccare quel debito, c'è un termine tecnico, è un po' più pesante e stanno discutendo di questo, ma è una soluzione. L'altra che sta guidando il Prefetto, al quale ci ha chiesto di fare qualche cosa, e noi quel qualcosa l'abbiamo già fatto, per quello che è nelle nostre disponibilità. Tra l'altro è oneroso sotto alcuni aspetti, poco ma c'era. Cioè, dipendenti della Giovanni XXIII° i possono essere recuperati facciamolo, l'abbiamo fatto. C'è un altro funzionario che potrebbe passare

attraverso Marsala Schola, facciamolo. Sono cose che è possibile fare. Per essere pragmatici oggi, quel piano lo attendiamo noi tutti. A quel Tavolo a cui abbiamo partecipato ci sono dei privati che hanno delle idee serie, tant'è che il Prefetto li ha accolti e dialoga, perché se il Prefetto avesse visto che era un qualche cosa che... perché nel tempo qualche cosa del genere c'è stato. Se il Prefetto tiene quel Tavolo vuol dire che è un Tavolo credibile. Il Dirigente che propone l'Atto che cosa dice: aspettiamo questi tre mesi, vediamo l'evolversi di questa situazione. Tra l'altro non è che possiamo andare all'infinito. Vediamo che cosa succede. Vediamo se questo progetto che questi privati mettono in campo: recupero del debito, salvaguardia dei lavoratori, la Regione fa qualche cosa, vediamolo. Oggi la Delibera che proponiamo al Consiglio Comunale è semplice: o lo scenario, come diceva il Dottore Fiocca: primo scenario, votiamo lo scioglimento ed appena arriva il provvedimento ci opporremo e vediamo che cosa succede. Votiamo la proposta che proponiamo all'Aula per sospendere lo scioglimento oggi, vedere quel Tavolo che cosa partorirà e dopodiché ci si ritorna e decidiamo il da farsi. Ma la delibera, questo provvedimento... questo pronunciamento del il consiglio Comunale non può avvenire dopodomani, ma deve avvenire entro il 9. Entro il 9 il Consiglio Comunale dovrà comunque prendere posizioni. Io non credo che da qui al 9 abbiamo un progetto industriale, consiglieria Ingrassia, non credo, se c'è è meglio. Oggi dobbiamo valutare questo, è lì la scelta, non c'è una terza via, secondo me, se non in questi termini.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Come si colloca con la Corte dei Conti che dice di chiudere, noi invece parliamo di rilanciare.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate ritengo che sulla questione c'è la necessità di... io mi auguro che domani mattina il Sindaco sia presente. Se non dovesse essere presente di mattina aggiorniamo anche a domani sera, perché ci sono tutta una serie di problemi che noi vogliamo affrontare il Sindaco. Io sto ricevendo una decina di messaggi di persone che ci stanno mandando a quel paese perché la testardaggine... io ho detto che lunedì abbiamo affrontato la questione in Consiglio Comunale e l'Assessore si doveva fare carico. Non si può chiudere via Roma la settimana di Ferragosto con i negozianti che non possono lavorare, respirano polvere in questo momento, non c'è nessuno, c'è il deserto preciso. Dico ma come si può essere così imbecilli da chiudere la settimana di Ferragosto un'arteria così principale, quando si potevano fare altrove, senza concordare con nessuno. Io le faccio leggere i messaggi Vice Sindaco, insulti continui. È vero che uno può essere anche un Primo Cittadino, ma che si facciano i lavori anche contro la volontà del Direttore dei Lavori mi sembra che ci sta veramente rasentando l'assurdo. Pretendo che su questa questione, intanto che si chiami e si interrompano subito i

lavori, diversamente vada direttamente con il Direttore dei Lavori in via Roma ed e affronti di petto la questione. Non è possibile. Il Direttore dei lavori aveva detto: "Iniziamo la Via Pupo, questa settimana e poi a settembre facciamo la Via Roma". Scusate, io non posso più accettare insulti, veniamo insultati "dimettetevi" come se il problema è del Consiglio Comunale. Ci dimettiamo ed abbiamo risolto i problemi. La Gente non riesce a capire... Non è così. Non è così collega Coppola, io da domani... Se il Sindaco non viene domani occupo l'Aula Consiliare. Collega Coppola, se il Sindaco domani non viene io occupo l'Aula Consiliare, perché su una questione così importante il Sindaco non si può sottrarre al dibattito, è una questione vergognosa, così come si può chiedere che venga attuata subito la corsia preferenziale con i danni economici e con i commercianti, senza che sia instaurato un tavolo tecnico con le Associazioni di Categoria. Non è concepibile, Vice Sindaco. Almeno che si abbia il coraggio, la responsabilità di dire "La responsabilità è mia" è una scelta mia ed allora il Consiglio assume altre responsabilità, facciamo la mozione di sfiducia e lo mandiamo a casa domani mattina. Io non ce lo faccio più. Non possiamo entrare più all'interno degli Uffici Postali, all'interno delle banche, all'interno degli Uffici Pubblici, che veniamo assaltati, come se i responsabili siamo noi. In tutte le città civili, nel periodo estivo si sospendono i lavori edili, anche nelle civili abitazioni, nelle città turistiche. Io non dico in tutto il territorio, ma quanto meno nel Centro storico e nel centro urbano, si facciamo le ordinanze e si sospendono i lavori, non è che siamo noi che contribuiamo. Anche questa cosa poi la discuteremo. Perché se è vero che il Direttore dei Lavori, assieme al RUP, assieme al Dirigente sono contrari, non capisco per quale motivo devono subire in maniera supina. ... (intervento fuori microfono)... Collega Coppola le cose sono due o facciamo un Consiglio Straordinario anche sabato mattina, non ho difficoltà che si affronti la questione con la cittadinanza, il Sindaco deve mettere il petto in faccia e discutiamo sull'ordinanza se è stata fatta bene, se non è stata fatta bene, se c'è stato uno studio di settore, se ci sono i pareri giusti dal punto di vista della viabilità. Non c'è nulla. Dall'oggi al domani si mette in ginocchio una città, con persone che hanno fatto investimenti, con persone che hanno voglia di lavorare. Stiamo rasantando il paradosso. Se dobbiamo mettere un punto definitivo a questo mandato che lo facciamo, prima vada a casa il Sindaco e poi andiamo a casa noi Consiglio Comunale. Se il Sindaco non ha il coraggio di affrontare questa questione, per quanto mi riguarda presentò una mozione di sfiducia direttamente, perché una cosa è amministrare ed una cosa è comandare. Un Sindaco decide sicuramente, ascoltando ed avendo rispetto per i ruoli, primo per una città che deve subire. È così. In questo momento siamo a rischio, siamo a rischio. Non voglio aggiungere altro, io mi auguro che domani mattina il Primo cittadino venga in Aula e ci si confronti su queste questioni. Mi auguro che questo pomeriggio io sono

disponibile ad andare in via Roma con i tecnici, con tutti, vediamo se possiamo sospendere in questo momento i lavori. Non è possibile. Stanno scarificando con una città, con una via che è piena di polvere. Alla strada chiusa scarificano. ... (intervento fuori microfono)... non lo so questa settimana, tutto in fretta ed in furia, una settimana, la settimana di Ferragosto, i commercianti messi in ginocchio. È la settimana dove c'è un pieno di turisti e di cittadini che vengono dalle ferie, di cittadini che vengono e che tornano anche dalle ferie. Detto questo colleghi Consiglieri noi domani mattina discuteremo anche di questo, collega Nuccio, perché non è possibile... non è possibile.

CONSIGLIERE FERRERI

Presidente se mi dà la parola, io giustifico la mia assente domani, perché avevo già preso impegni familiari. Qualora i lavori d'Aula si spostano nel pomeriggio io sarò presente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Domani mattina il Consiglio è convocato alle ore 10:00, la Seduta è sciolta.